

famoso posacenere menagramo. Volevo complimentarmi con la dottoressa Danzi, è un fatto positivo per il prossimo anno”.

FARELLO (P.D.)

“Lo dico senza ironia: ringrazio il consigliere Murolo dal quale mi dividono tantissime cose, innanzitutto la politica, però mi trovo d’accordo sul rispetto delle istituzioni delle quali facciamo parte; poi ogni tanto eccediamo, penso sempre entro certi limiti per entrambi. Quindi lo volevo ringraziare per l’atteggiamento che ha tenuto ieri sera (forse è meglio dire stamattina) perché è stato uno di quei consiglieri che hanno tentato di rimettere un po’ la discussione nel binario della correttezza formale dei rapporti fra di noi.

Per quanto mi riguarda, come capogruppo del Partito Democratico, ho provveduto anche a stigmatizzare formalmente (lo faccio anche oggi in aula) i comportamenti dei miei consiglieri che ieri sera si sono lasciati un po’ andare ad atteggiamenti non consoni a questa assemblea. Mi scuso con i consiglieri comunali, sia di maggioranza che di minoranza, che hanno dovuto assistere a questi atti di maleducazione istituzionale. Poi le scuse personali rispetto ai singoli consiglieri devono farle loro perché ognuno si deve assumere la propria responsabilità individuale, io mi assumo quella politica.

Mi sento soltanto di dire che se si allestisce uno scenario in cui si può perdere il controllo, è facile che qualcuno lo perda. Io continuo a ritenere abbastanza inutili prolungamenti notturni dei consigli senza discutere poi di questioni di merito concrete, ma questa è una mia valutazione assolutamente personale. Ringrazio quindi tutti i colleghi che hanno dato e – immagino – continueranno a dare il proprio contributo perché i nostri lavori si svolgano in maniera corretta. Per quanto ci riguarda e per quanto mi riguarda in quanto Capogruppo, farò in modo di mettere in atto tutte le azioni possibili dal mio punto di vista perché il mio gruppo, me compreso, si comporti nella maniera dovuta al rispetto che questa istituzione richiede”.

DXCIII

RINVIO DELLA PRATICA AD OGGETTO:

PROPOSTA N. 00091/2008 DEL 04/12/2008
APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO
DELLA FONDAZIONE ACQUARIO DI GENOVA.

DXCIV

MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA DELLA BIANCA IN MERITO A PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE SU ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Abbiamo apprezzato le parole del Capogruppo Farello. Ritengo che questa mattina i lavori possano riprendere nella normalità delle cose e con la serietà dovuta che quest'aula istituzionale impone. Volevo però chiedere formalmente al dottor Pellegrini, siccome la dottoressa Danzi si era riservata questa mattina in apertura di seduta di esprimere formale parere circa la possibilità di espressioni di voto su emendamenti e ordini del giorno, così come è sempre avvenuto in questo Consiglio, in maniera separata rispetto alla dichiarazione di voto sulle pratiche, se questo parere è alle mani della presidenza o quando arriverà formalmente”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“La presidenza dice che a sue mani non ha niente e che non ha ancora sentito la dottoressa Danzi. Il dottor Pellegrini mi dice che quando sarà redatto me lo porterà e lo leggeremo”.

GRILLO G. (F.I.)

“Signor Presidente, credo che la risposta del Segretario Generale sia atto dovuto e preliminare prima che venga chiamata la pratica sul bilancio”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“E' stato dato un parere provvisorio dalla segreteria che ha detto che era un suo parere da applicarsi e che poi lo avrebbe rimotivato in maniera più completa dopo, per cui noi applichiamo quello che ci ha detto la dottoressa Danzi a voce”.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Noi ricorriamo nelle sedi più opportune perché questo parere ci sembra assolutamente privo di consistenza”.

DXCV

MOZIONE 00827/2008/IMI PRESENTATA DA
CONS. BERNABO' BREA GIOVANNI, IN MERITO
A PROCEDURE DI GARA PER VENDITA
IMMOBILI DI CIVICA PROPRIETÀ.

“Il Consiglio Comunale,

PRESO ATTO che, nella seduta dello stesso del 25.11.2008, è stata approvata la Proposta di Giunta n. 82/08 avente come obiettivo l'alienazione di beni immobili mediante asta pubblica, al fine di ottenere risorse finanziarie finalizzate alla riduzione del debito pubblico comunale;

VISTO che, il sopra richiamato provvedimento fa seguito alla Delibera di Giunta n. 324/2008 approvata l'11.9.2008, avente per oggetto i “Criteri da seguire nel caso di procedure di evidenza pubblica per la vendita di immobili di civica proprietà risultate deserte”, nella quale si stabilisce il principio in base al quale, andata deserta la prima gara pubblica, il prezzo dei cespiti da porre a base d'asta venga ridotto del 20% e che, nel caso anche la seconda gara andasse deserta, il Dirigente sia autorizzato a procedere alla vendita mediante trattativa privata;

CONSIDERATO che il breve lasso di tempo intercorso tra la Delibera di Giunta e la Proposta votata in Consiglio, induce al sospetto che la prima sia volutamente propedeutica alla seconda al fine di consentire, nel caso si verificassero le ipotesi contenute nella delibera, l'alienazione di tutto o parte del patrimonio, a prezzi notevolmente inferiori alla cifra complessiva ipotizzata in euro 28.775.000, con l'evidente rischio, specie per gli immobili di maggior pregio, di “cordate” pseudo-concorrenti.

VISTA la negativa ripercussione che la congiuntura economica sta avendo sul mercato immobiliare e che evidenzia l'inopportunità di dimettere, in piena crisi del settore, immobili da anni inutilizzati e rimasti inutilmente nella disponibilità del patrimonio, con il più che probabile rischio che i soliti “furbetti del quartierino”, utilizzino il grimaldello di una procedura che, se recepisce i contenuti della Delibera di Giunta e, considerato il momento contingente in cui è stata votata, pare sin da ora prefigurare un possibile negativo risultato finale in termini di introito finanziario, seppure fronte di un'operazione che, dal punto di vista dell'opportunità sarebbe condivisibile;

TENUTO CONTO che, il richiamo contenuto nella citata proposta di procedere ad alienazioni “per un valore minimo complessivo pari ad Euro 28.775.000” e, nel capoverso successivo, di “stabilire che i valori di vendita dei singoli lotti siano quelli indicati”, là dove il termine “valore di vendita” (configurabile col corrispettivo ottenuto da una transazione) assume, sia dal punto di vista lessicale che giuridico, un significato diverso da quello del “presso base d'asta” che altrimenti si sarebbe più opportunamente dovuto utilizzare, parrebbe ritenersi incompatibile con l'applicazione delle procedure

contenute nella richiamata Delibera di Giunta che ipotizzano, invece, valori di vendita al ribasso;

IMPEGNA IL SINDACO ED IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A non applicare, nelle procedure di gara in oggetto, la citata, recente delibera, che peraltro non viene in alcun modo neppure citata nel dispositivo di proposta approvata dal Consiglio”.

Firmato: G. Bernabò Brea.

In data: 9 dicembre 2008

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Questa mozione mi sembra importante e soprattutto chiarificatrice. In data 25 novembre 2008 questo Consiglio ha approvato la proposta di Giunta n. 82 che riguardava la vendita di un pacchetto di immobili al fine di ottenere risorse finanziarie per un valore significativo. Questi immobili sono siti in varie zone della città e fra questi vi è il tristemente famoso immobile di via Bertani 1, occupato da tempo memorabile dallo pseudo centro sociale Buridda, nell’indifferenza totale del Comune, dell’Università, delle forze dell’ordine e della Magistratura più volte sollecitata ad intervenire.

Proprio a causa di questa occupazione in realtà molti di noi votarono a favore di questa delibera che comportava la vendita di immobili per un valore di 28 milioni e 775.000 euro che dovevano essere destinati a diminuire il nostro indebitamento. Nella proposta approvata dal Consiglio Comunale vengono stabiliti dei criteri per la vendita con la procedura di asta pubblica e si richiama anche il fatto di procedere ad alienazioni per un valore minimo complessivo pari alla cifra che ho detto e nel capoverso successivo viene indicato di stabilire che i valori di vendita dei singoli lotti siano quelli indicati nel corpo della delibera di Consiglio.

Il termine “valore di vendita” ha ovviamente un significato diverso da quello del “prezzo base d’asta”. Comunque fin qui tutto bene. Se l’obiettivo è ridurre il debito, sia pure con qualche difficoltà, abbiamo anche noi votato a favore di questa delibera. Sennonché successivamente ci siamo accorti che poco tempo prima, con la delibera di Giunta n. 324/11.9.2008, quindi poco più di un mese prima, la Giunta aveva approvato un documento che definirei curioso. La delibera aveva per oggetto “Criteri da seguire nel caso di procedure di evidenza pubblica per la vendita di immobili di civica proprietà risultate deserte”. Questa delibera stabiliva il principio in base al quale, andata deserta la prima gara pubblica, il prezzo dei cespiti da porre a base d’asta viene ridotto del 20% e nel

caso in cui anche la seconda gara vada deserta, il dirigente è autorizzato a procedere alla vendita mediante trattativa privata.

Ora, poiché siamo in un periodo in cui i valori immobiliari sono in discesa anche piuttosto rapida, siccome la maggior parte di questi immobili poi sono quello che sono, non è che abbiano un valore commerciale enorme, a questo punto sorge il dubbio che qualcuno possa avere studiato questo marchingegno per invitarci a votare a favore della delibera di Consiglio dando alcune teoriche garanzie sul valore dell'operazione, ma nello stesso tempo non si sa bene perché la Giunta si era dotata di un altro strumento che consentirebbe veramente una svendita di questi cespiti immobiliari e purtroppo devo dire che pur avendo fiducia in tutti, in Italia negli ultimi tempi abbiamo visto tutto e il contrario di tutto.

L'assessore Pastorino sui giornali, in risposta alla mia mozione, ha detto con tono molto polemico che questa previsione della delibera di Giunta riguarda una percentuale di casi bassissima e che è molto improbabile che questo accada. Allora, se è molto improbabile che questo accada, perché avete sprecato il vostro tempo importantissimo per mettere questa delibera di Giunta dal contenuto pesante che, se applicata in questo caso, ridurrebbe di molto gli introiti per il Comune e quindi non si avrebbe che una minima riduzione di indebitamento.

Ovviamente se il centro destra fosse stato a conoscenza di questa delibera di Giunta sicuramente avrebbe votato contro la delibera di Consiglio. Qui c'è veramente qualcosa che non quadra, quindi nella mia impegnativa io chiedo che venga rigorosamente applicata la procedura prevista nella delibera del Consiglio Comunale e non i criteri indicati nella delibera di Giunta n. 324/2008. Se così non accadesse questo Consiglio sarebbe stato turlupinato”.

COSTA (F.I.)

“Mi fanno piacere gli interventi che riportano ad un rispetto del ruolo del Consiglio fatti dai colleghi Murolo e Farello. Aggiungo anche una dichiarazione di disponibilità agli scambi culturali che spesso ho con il collega Delpino, visto che ci divide probabilmente una matrice di provenienza, però dovremmo cercare tutti e due di evitare di far perdere tempo al Consiglio ed eventualmente confrontarci all'esterno.

Nel merito della mozione, ringrazio molto il collega Bernabò Brea che ha puntualizzato un aspetto estremamente delicato e importante della Civica Amministrazione e anche della responsabilità dei consiglieri, della Giunta e di tutta la Civica Amministrazione perché è andato a spulciare all'interno di due delibere e ha evidenziato delle discordanze su una partita consistente di alienazione immobiliare, in particolare una discrepanza fra la delibera di Consiglio Comunale e quella di Giunta.

laddove si individua nella delibera di Giunta il prezzo di base d'asta e il valore di vendita, ci potrebbe essere un'incongruenza: una delibera sembrerebbe orientata a stabilire un prezzo minimo, l'altra fa riferimento invece all'abbattimento del 20% che potrebbe anche, nel favorire indirettamente qualcuno, impedire il raggiungimento dell'obiettivo di incassare questo minimo di 28 milioni e 700.000 euro.

Pertanto credo che la mozione colga nel segno nel momento in cui impegna a non applicare la delibera di Giunta relativamente a questa vendita perché perlomeno permette di realizzarne compiutamente l'obiettivo riducendo in qualche misura un debito che diversamente prima o poi comprometterà realmente qualsiasi attività di questo Comune”.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Ringrazio il consigliere Bernabò Brea per il suo lavoro che stimola tutti noi a verificare con più attenzione le delibere di Giunta che troppo spesso guardiamo con superficialità. Siamo un po' sorpresi perché l'assessore di riferimento ed anche la dottoressa Balzani che ha seguito la pratica e che non vedo questa mattina devono dare atto dell'assoluta buona fede della minoranza che ha approvato convintamente questa delibera perché quando si parla di andare a liberare, ipoteticamente, 100 milioni di euro e quindi liberare di fatto quasi sei milioni di euro di investimenti che sono i sei milioni che incidono in quanto interessi sul debito complessivo per poi averli in disponibilità e metterli su risorse che interessano i cittadini, la minoranza responsabilmente, nell'interesse dei cittadini, prende atto della cosa e vota a favore dando fiducia.

Poi, grazie al consigliere Bernabò Brea, veniamo a sapere che di fatto c'è una delibera di Giunta di cui noi ignoravamo l'esistenza, che non è mai stata citata neppure in commissione e che rimette in discussione quell'ipotetico valore; ipotetico sul serio perché sappiamo tutti che oggi i valori di mercato non sono più quelli di qualche mese fa e i prezzi stanno diminuendo in maniera costante. Quindi, se questa è la tendenza, ahimè, il dubbio fondato, visto il periodo particolare di congiuntura e di crisi economica che non esclude la nostra città e che tocca in particolar modo il mercato immobiliare, è che questo ipotetico valore non venga rispettato.

Allora fa bene il consigliere Bernabò Brea a proporre questa mozione che a mio avviso in maniera responsabile tutto il Consiglio dovrebbe approvare perché viene meno l'impegnativa precedente perché se va deserta la gara e si procede al primo abbattimento del 20%, poi va deserta la seconda e si procede al secondo abbattimento, viene meno il presupposto per il quale noi abbiamo dato la nostra fiducia perché se alla fine i 100 milioni di abbattimento diventano 20 o 30, non si liberano sei milioni di interessi per investimenti ma se ne libera uno e a questo punto è inutile aver venduto quel patrimonio sul quale anche

qualche consigliere di maggioranza (per esempio Delpino) su alcuni immobili aveva qualche dubbio perché sono pezzi di valore storico che appartengono al patrimonio di questa città”.

PIANA (L.N.L.)

“Mi unisco agli interventi dei colleghi e sono davvero curioso di vedere come l’assessore poi risponderà e come l’Amministrazione si comporterà nei confronti dell’impegnativa riportata all’interno di questa mozione. Già nel momento in cui avevamo affrontato la pratica ci era sorto un dubbio legato al fatto che l’Amministrazione intendesse muoversi in prima persona senza utilizzare le società per il passato costituite per gestire le compravendite di patrimonio immobiliare e avevamo forse sopravvalutato questa amministrazione intravedendo in questa scelta una celata presa di consapevolezza che queste società sono ormai inutili e che quindi Spim, Tono 1 e Tono 2 si sarebbero dovute porre in liquidazione.

Avevamo provato in allora, anche attraverso delle iniziative, a stimolare l’Amministrazione in questo senso e nonostante le risposte negative avevamo condiviso in buona fede l’alienazione diretta dei beni proprio per i motivi che bene ha espresso prima la collega Della Bianca, cioè per fare in modo che finalmente questo Comune cominciasse concretamente a diminuire quel debito che altrimenti si ripercuoterà per le generazioni future.

Ringrazio il consigliere Bernabò Brea perché con questo atto ci ha richiamati all’attenzione ed ha sottolineato come quando si affrontano le pratiche bisogna essere ancora più attenti e vigili perché la delibera approvata dalla Giunta poco prima di portare in alienazione dei beni e della quale il Consiglio Comunale non è stato portato a conoscenza (per correttezza si poteva quanto meno richiamarla tra i “considerato” della delibera di Consiglio), ci fa capire come questo Comune abbia giocato in maniera poco trasparente.

Quindi mi unisco all’invito nei confronti dell’assessore Pastorino perché questa mozione venga accolta, si tenga fede a quell’impegno e ci sia veramente la dimostrazione di un rispetto nei confronti dell’opposizione ma credo anche di molti consiglieri di maggioranza che nel votare quella pratica convintamente hanno condiviso le nostre valutazioni e quindi di non applicare, per l’alienazione di questi immobili, i contenuti di quella delibera perché è evidente che se le due gare dovessero andare deserte il costo attribuito a trattativa privata ai singoli immobili potrebbe essere veramente risibile in confronto al valore degli stessi e il tutto andrebbe ad annullare le poche possibilità che ancora questa amministrazione ha di utilizzare il patrimonio per un fine nobile che è quello dell’abbattimento del debito e andrebbe quindi ad annullare gli unici strumenti che ad oggi rimangono al Comune di Genova per cercare di sollevarsi

da questa situazione finanziaria nella quale dieci anni di amministrazione Pericu hanno portato la nostra città”.

CECCONI (F.I.)

“Voglio ringraziare l’attento collega Bernabò Brea. Lei sa, assessore, che su questa delibera ho fatto i miei complimenti ai funzionari, ai dirigenti e soprattutto a lei, tant’è vero che il nostro gruppo ha votato a favore.

A noi è stato detto che la delibera serviva per abbattere il debito. All’inizio dell’anno la prima cosa che ha fatto l’Amministrazione è stato un mutuo di 50 milioni che sono stati dati ad A.S.Ter., quell’azienda che secondo noi sperpera denaro pubblico.

Il collega Bernabò Brea ci ha detto che fra le pieghe di questa delibera che noi non avevamo visto è previsto un abbattimento del 20%. Voi avete messo a bilancio 100 milioni e vi siete preoccupati di aumentare subito tutte le spese, ma a fronte di questa situazione è stato inutile aver venduto questi immobili. Addirittura volete comprare anche un negozio in via del Campo che appartiene a un privato.

Assessore Pastorino, lei ci ha convinti a votare quella delibera e ben volentieri l’abbiamo votata, però adesso ci rendiamo conto che l’abbattimento del debito non ci potrà essere per cui io mi dico: l’assessore alla cultura ci viene a dire che dobbiamo mantenere la memoria storica comprando un negozio da un privato e quindi non ho aggettivi per poter definire questa vicenda”.

MUROLO (A.N.)

“Io illustrerei il mio ordine del giorno, se il Presidente è d’accordo. Poi farei il mio intervento, nel limite dei tre minuti permessi, sul merito della delibera”.

SCIALFA – PRESIDENTE

“Illustri prima il documento e poi ha tre minuti per intervenire sulla mozione”.

MUROLO (A.N.)

“Il mio ordine del giorno chiede un impegno da parte del Sindaco e della Giunta a riferire al Consiglio Comunale l’effettivo importo ottenuto alla fine dell’iter di vendita.

Ritengo invece molto importante ringraziare il collega Bernabò Brea. Oserei dire che la classe non è acqua, che dalle buone radici crescono ottime

piante e spero che su questo argomento la politica sia sottoposta ad una lente di ingrandimento da parte della Magistratura, dei cittadini e degli organi di stampa, sembra quasi che tutto ciò che succede di male in Italia sia colpa della politica, e allora credo che la politica genovese debba dare un messaggio di estrema trasparenza facendo capire ai cittadini che qualsiasi cosa venga fatta, specialmente quelle bipartisan come è il caso di questo provvedimento, viene fatta nell'esclusivo interesse dei cittadini.

Quindi ringrazio nuovamente il collega Bernabò Brea e voglio soltanto ricordare, perché rimanga a verbale, che i voti del centro destra erano stati dati a favore della famosa delibera esclusivamente perché l'assessore competente ci parlava dell'urgenza di abbattere il debito pubblico genovese per evitare che il Comune di Genova fosse strozzato da interessi altissimi e poter dirottare la somma introitata con questo risparmio a favore delle spese urgenti che i cittadini, specialmente in questo momento di crisi, ci chiedevano”.

LECCE (P.D.)

“Io ho letto la mozione e chiedo all'assessore, che poi si pronuncerà sulla mozione, di ricordarci quali sono le procedure applicate dal Comune di Genova per questa vendita del patrimonio, se sono quelle in applicazione delle leggi nazionali vigenti oppure di un altro paese sconosciuto. Mi risulta che vengano applicati quotidianamente il codice civile e le leggi dello Stato. Dopo di che io vedo che sulla delibera c'è un visto di legittimità del Segretario Generale. Sulle procedure qui non scherziamo, qui si deve fare chiarezza e chiedo all'assessore se le procedure applicate sono quelle del codice civile oppure no; a me risulta che si applichino le leggi di questo Stato. Se poi c'è qualche altra delibera in cui si parla di altre cose non ne sono a conoscenza, chiedo solo che nel momento in cui, applicando le leggi dello Stato e il codice civile, il bene messo in vendita si dovesse deprezzare, si valuti quale comportamento adottare: fermarci, aspettare, non vendere? Questo è un altro discorso, ma credo che sulle procedure vada fatta chiarezza e qui non si insinua un accidente di nulla, chiedo chiarezza, assessore!”.

GAGLIARDI (F.I.)

“Mi spiace che manchi l'assessore Balzani. Noi abbiamo votato convintamente a favore anzitutto per il metodo (lo ricordo anche ai miei colleghi) perché finalmente invece di affidare la vendita del patrimonio pubblico alle varie Tono 1, Tono 2, Spim ecc., sono gli uffici del Comune che vendono in modo trasparente per abbattere il debito dell'amministrazione. Questo è quello che vuole anche la finanziaria: i Comuni italiani devono

vendere patrimonio che non ha attinenza al core-business, come direbbero le aziende.

Quindi avevamo detto che votiamo a favore, plaudiamo al metodo che tronca con il passato regime, però abbiamo detto anche che sarebbe iniziata da parte nostra una particolare attenzione di vigilanza perché votando a favore ci siamo presi anche una responsabilità, sperando che il Consiglio Comunale sia sempre informato tempestivamente.

Certo, adesso sorge un problema ma d'altronde la Giunta ha il potere di adottare certe delibere. Bernabò Brea diligentemente ha fatto questa mozione che credo vada nella direzione che avevamo annunciato, quella di una nostra vigilanza perché ci sia il massimo di trasparenza in queste cose. Da parte nostra si chiede, su questa cosa molto delicata, il massimo di chiarezza e di condivisione d'informazione, pertanto sono d'accordo con la mozione e non ho nulla da eccepire, fino a prova contraria, per quanto riguarda il percorso delle azioni di vendita. Se il mercato non risponde, non sarà colpa loro, però ieri c'è stata questa piccola contraddizione a proposito di questo negozio che potrebbe anche andare bene in certi momenti, ma oggi forse comprare un negozio non è una grande operazione d'immagine. Sei mesi fa si poteva fare questa operazione, ma le cose cambiano e bisogna adeguarsi, si poteva affittare il negozio e poi fra sei mesi vedere se era il caso di comprarlo. Questo è, come dice Berlusconi, il ragionamento del buon padre di famiglia, lo dico anche ai miei amici per non essere accusati e non fare un'opposizione aprioristica ma di grande buon senso”.

PIZIO (F.I.)

“Io mi associo a quanto detto prima dai colleghi nel valutare positivamente la mozione presentata dal collega Bernabò Brea, rilevando, in risposta a quanto detto prima dal collega Lecce, che mi sembra che a parte un commento che può essere di colore, non venga adombrato che si sospettino azioni illegali nell'adempimento di questa delibera, ma soprattutto che si sospetti un risultato economicamente non vantaggioso per il Comune per l'abbattimento del debito e quindi per i nostri concittadini.

Io credo che sia proprio una mozione ispirata al realismo, a una visione oggettiva di come stanno le cose. Noi non eravamo a conoscenza, sicuramente per nostra distrazione, di questa delibera precedente al documento venuto in Consiglio che noi abbiamo approvato volentieri, però una volta conosciuto questo fatto non possiamo non metterlo all'attenzione di tutto il Consiglio dicendo: “Ma andiamo veramente a vendere i nostri immobili con questi criteri? Con la crisi che c'è del mercato immobiliare, siamo proprio sicuri che il vantaggio economico ci sarà o non andremo piuttosto a fare delle svendite?”. Che poi queste svendite possono essere a vantaggio di chiunque, possono anche

essere a vantaggio di amici nostri, non soltanto di amici del quartierino come è detto qua, però il problema è oggettivo: siamo sicuri che questa operazione poi sarà positiva per le casse del Comune? Questa domanda dobbiamo farcela e a questa domanda l'assessore deve una risposta a noi e ai nostri concittadini.

Sull'ordine del giorno del consigliere Murolo, io sono d'accordo con un dubbio. Lei dice, alla fine, che l'assessore dovrà venire a rendere conto del risultato finale di queste vendite, ma se come è assai probabile queste vendite non avranno una fine, io credo che invece noi dobbiamo essere attenti a monitorarne l'andamento. Forse se trasformassimo l'impegnativa in qualche cosa di più stringente in cui passo passo possiamo seguire il risultato o della singola vendita o di singoli periodi, forse il controllo sarebbe più pregnante e più utile. Se aspettiamo la vendita di tutti magari finisce il ciclo amministrativo".

BASSO (F.I.)

"Ritengo la mozione del collega Bernabò Brea molto importante, a parte tutti i complimenti che si sono sprecati e che non gli rinnovo. Al di là di quanto adombrato dal collega Lecce, credo che questa mozione non abbia nessun intento di paura, tutto è fatto alla luce del sole, ma in realtà noi andiamo a vendere degli immobili perché dobbiamo incassare dei soldi. Questa è la funzione principale della mozione alla quale noi abbiamo dato adesione convinta proprio perché era stata proposta addirittura all'inizio del ciclo da me personalmente. Andare ad abbattere il debito pubblico deve essere una priorità e mi dolgo che sia così poco perché penso che bisognerà attivare meccanismi per venderne di più e quindi questo potrebbe essere un banco di prova per andare ad abbattere questo debito (abbiamo già detto che serve per abbattere gli interessi e destinarli al sociale).

Allora, se lo scopo di questa vendita è incassare, evidentemente è incassare il più possibile e allora credo che il cuore della mozione stia nell'ultimo capoverso della pagina in cui si dice: "Il valore minimo complessivo pari da euro 28 milioni" e nel capoverso successivo: "stabilire che i valori di vendita dei singoli lotti siano quelli indicati", laddove il termine valore di vendita assume il valore di prezzo di base d'asta. Questo direi che è il cuore perché se il prezzo di base d'asta è 28, ma poi in combinato disposto con la delibera ricordata da Bernabò Brea, andiamo ad abbassare del 20, poi ancora del 20 e poi andiamo a trattativa privata, allora qual è la somma che andremo a ricavare, 28 come dice una parte della delibera, o sarà 20 o anche meno?

Io credo che chiarezza vada fatta dall'assessore su questo punto perché alla condizione di vendere almeno a 28, ma non di meno, sicuramente la nostra adesione è ancora più convinta, ma se andiamo a svendere il patrimonio, soprattutto in tempi difficili, allora chiedo la massima chiarezza perché

dobbiamo tenere presente lo scopo finale, cioè incassare al meglio, e per incassare al meglio si parte dalla base d'asta o si parte dal prezzo minimo? Questo è il punto della vicenda”.

VIAZZI (F.I.)

“Sulla puntualità e precisione degli interventi di alcuni consiglieri in quest'aula, in particolare appunto del consigliere Bernabò Brea e del consigliere Guido Grillo, direi che non è il caso di soffermarsi troppo. Se nell'ambito di lavori ponderosi che siamo costretti ad affrontare in questi giorni, il consigliere Bernabò Brea ha ritenuto necessario presentare una mozione del genere evidentemente aveva delle motivazioni.

Mi sembra che al di là delle obiezioni sollevate in maniera evidentemente molto pertinente dal consigliere Gagliardi, la mozione, soprattutto nella sua parte delle prese d'atto e dei considerato, sia piuttosto interessante proprio perché c'invita ad una riflessione attenta su una pratica sulla quale appunto noi abbiamo già dato parere favorevole, ma che alla luce delle segnalazioni fatte dal consigliere Bernabò Brea, è veramente da prendere con le molle.

E' stato già detto praticamente tutto, forse non è nemmeno il caso di tornare sulle questioni. Io avrei in buona parte ripercorso l'intervento del consigliere Basso laddove fa notare che a un certo punto c'è una discrasia tra i fondi che si ritiene in qualche modo di poter ottenere in relazione invece alla trattativa d'asta che potrebbe portare ad una sensibile diminuzione dei fondi stessi. Secondo me è quanto mai pertinente, anche con le correzioni fatte dal consigliere Pizio, l'ordine del giorno presentato dal consigliere Murolo perché è chiaro che in sede di bilancio consultivo di un altr'anno ci verrà reso noto in qualche modo quello che è stato ricavato dalla vendita di questi immobili, però obiettivamente, siccome è una pratica importante e la vendita del patrimonio immobiliare deve essere una vendita e non una svendita, il fatto di essere informati in maniera compiuta su come andrà avanti la vendita di questi immobili secondo me è molto importante.

Ci era stato già sottoposto – mi pare – un elenco degli immobili in vendita e obiettivamente in mezzo a cose di scarso valore (capannoni industriali e quant'altro) ci sono due o tre pezzi da novanta che potrebbero fare gola a qualche grosso imprenditore e allora in quel caso bisognerebbe stare veramente molto attenti ,come appunto è stato fatto notare in maniera anche un po' sibillina, che i tempi sono strettissimi e qualcuno potrebbe approfittarne per inserirsi per poter acquistare questi beni.

Io volevo chiedere, se l'assessore ritenesse irricevibile per questioni normative l'impegnativa della mozione del consigliere Bernabò Brea, se eventualmente era possibile sostituire l'impegnativa della mozione stessa con

quella dell'ordine del giorno del consigliere Murolo, cioè di venire a riferire in Consiglio Comunale in maniera dettagliata su come procedono i lavori e su quanto si è ricavato dalla vendita degli immobili.”

BALLEARI (F.I.)

“Ringrazio, come hanno fatto quasi tutti quelli che mi hanno preceduto, il collega Bernabò Brea per aver avuto il tempo di portare, in questi giorni così densi di lavoro, questa mozione relativa ad una delibera che era stata votata con grandissimo entusiasmo perché molti dei partecipanti al Consiglio Comunale ritenevano che la riduzione del debito pubblico, come viene giustamente richiesto dal Governo, fosse molto importante.

Aggiungo che il collega Bernabò Brea ed io avevamo portato avanti il discorso riguardante l'istituto di via Bertani sede del presunto centro sociale Buridda. Conseguentemente avevamo votato all'unanimità la vendita di questi immobili, come peraltro stanno facendo altre Giunte politicamente più vicine alla nostra parte, per esempio a Milano, con grande entusiasmo, come quando si va ad acquistare una nuova vettura e si firma una polizza assicurativa con l'entusiasmo di avere la nuova macchina pronta senza leggere i vari codicilli che sono scritti sulla polizza.

Per questo gradiremmo che l'assessore desse delle risposte precise in merito alla problematica che è venuta fuori, soprattutto in rilevanza del fatto che i valori di mercato stanno, ahimè, calando, l'economia ha dei grossi problemi e facilmente non si potranno vendere gli immobili al valore stimato un anno fa per la perizia, ma si rischia di venderli sotto mercato”.

PASERO (P.D.)

“Io ringrazio in maniera normale il consigliere Bernabò Brea per aver portato all'attenzione del Consiglio Comunale questa mozione (tra l'altro è la prima volta che vedo presentare una mozione collegata al bilancio).

Ho visto che dopo l'intervento del collega Lecce in un modo o nell'altro le posizioni si sono un po' raffreddate, nel senso che la strada si era incanalata su qualcosa di diverso da quanto voleva ricordarci il collega Pizio. La domanda la considero anch'io più che lecita, ma diciamo che i primi interventi hanno insinuato un sospetto gravissimo e vorrei anche capire se si tratta di un argomento veramente importante sul quale parlano uno o due consiglieri di opposizione perché è una cosa che volete farci comprendere, oppure se c'è il filibustering anche sulle cose importanti e tutti intervengono perché poi non riusciamo più a distinguere le cose importanti dalle altre e siccome il filibustering si può fare su qualsiasi ordine del giorno, quando parla tutto il gruppo per dire tutti le stesse cose la credibilità viene meno da questa parte. Se

riusciamo a capire questo, riusciamo a rientrare nelle regole del discorso che si faceva stamattina, altrimenti bocchiamo tutto perché non riusciamo a capire quali sono le cose importanti.

Il terzo capoverso il l'ho letto attentamente, non c'è bisogno di essere avvocato per leggerlo, e dico già adesso che se rimane così non voterò assolutamente questa mozione. Dice: "Considerato che il breve lasso di tempo intercorso tra la delibera di Giunta e la proposta votata induce al sospetto che la prima sia volutamente propedeutica alla seconda al fine di consentire l'alienazione a prezzi inferiori con il rischio di cordate pseudo concorrenti". Se in queste tre frasi non c'è un'accusa ben precisa e diretta e non so come sostanziata perché ancora l'assessore deve rispondere, io mi chiedo se questo è il modo corretto di porre un problema invece che correttamente porre l'accento, come hanno fatto Gagliardi e altri, sul fatto che effettivamente non vogliamo svendere il patrimonio. Perché, noi invece vogliamo vendere il patrimonio a 15 così il debito invece di abbattearlo di sei milioni lo abbattiamo di uno? Credete che siamo deficienti? Qua pare che ci faccia piacere far fare delle cordate pseudo concorrenti perché volutamente abbiamo fatto una delibera apposta costruita per alienare! Ma stiamo scherzando? Il collega Lecce è stato fin troppo bravo perché non è possibile insinuare cose simili. Io avrei gradito sentire queste cose dopo la risposta; se la risposta fosse negativa, allora uno si arrabbia, ma prima ancora della risposta si insinua una cosa del genere, la ritengo grave!".

LAURO (L. BIASOTTI)

"Io volevo unirmi agli altri colleghi nel ringraziamento perché il lavoro di Bernabò Brea è preziosissimo per evidenziare la nostra paura, assessore, perché guadagnare questi soldi dall'alienazione degli immobili è importantissimo per il portafoglio del Comune, però prenderne meno diventa disastroso, quindi aspetto con ansia le sue parole per poi al limite fare una dichiarazione di voto perché lei sicuramente avrà trovato nella delibera di Giunta il modo di tutelare il Comune rispetto al non abbattimento dei 28 milioni di euro stabiliti.

Quindi la mia domanda è come pensa di tutelare il Comune (le cito le parole) per un valore minimo complessivo pari a euro 28 milioni".

ASSESSORE PASTORINO

"Io sinceramente, se la mozione fosse stata quella presentata nelle sue due differenti versioni dal consigliere Murolo, avrei dato assolutamente parere positivo da parte della Giunta. Sia quella che mi dice, in tutte le due versioni: "Voglio sapere qual è l'importo ottenuto", sia quella che mi dice: "Voglio

sapere di volta in volta le vendite che tu hai concluso”. Separatamente o unitariamente queste due le accoglierei.

Devo dire che invece su quella del consigliere Bernabò Brea, mi spiace consigliere, ma non riesco ad associarmi alle lodi che questo Consiglio Comunale le ha riservato. Le garantisco che questa volta proprio non ce la faccio. Quella del consigliere Bernabò Brea invece chiedo che venga rigettata, ed anche con forza, dalla maggioranza. Mi ha stupito anche una certa trascuratezza con cui il dibattito per larga parte è stato seguito perché ho sentito molti consiglieri intervenire per interpretare la mozione. Io francamente le mozioni non le interpreto, solitamente le leggo e nella lettura di questa mozione io non posso trascurare l'allusione (è scritto) al sospetto che una delibera di Giunta sia stata volutamente propedeutica a una seconda. Non posso trascurare, e a maggior ragione non lo trascuro in questo momento storico, che si faccia un'allusione al più che probabile rischio che i “soliti furbetti di quartiere” ... Non ho relazioni con furbetti di quartiere, consigliere Bernabò Brea! Io non ho relazioni con furbetti di quartiere.

Sento il bisogno, a questo punto, di dare però in maniera precisa – e chiederei quindi alla presidenza di darmene modo – spiegazione di questioni molto semplici che invece qua hanno avuto una arbitraria interpretazione. Che facciamo come Giunta? Come Giunta presentiamo una delibera dove stabiliamo i criteri con cui si provvede all'alienazione del patrimonio pubblico e con una grande creatività, cosa facciamo come Giunta? Decidiamo di armonizzare le procedure semplicemente a quello che accade nel codice di procedura civile relativamente alle esecuzioni forzate. Questo è l'atto di genialità straordinaria propedeutica che la Giunta ha fatto: stabilire che, messo in vendita un immobile pubblico, in caso di mancata offerta alla prima asta, si provveda, alla seconda indizione di gara pubblica, a una riduzione del 20% e sia ammessa la trattativa privata eventualmente solo dopo quest'atto. Questo è quello che è stato fatto e guardate che abbiamo semplicemente fatto un'operazione di taglia e incolla, abbiamo preso quello che c'è sul codice di procedura civile e l'abbiamo riportato lì. Sentire dire adesso che si può partire da 30 milioni e arrivare a 500.000 lire non so proprio più di cosa stiamo parlando.

Io ho dato precedentemente altre rassicurazioni. Abbiamo detto: guardate, allo stato attuale, nelle ultime aste, è accaduto soltanto mi pare un paio di volte che siano andate deserte; la collega Balzani mi suggerisce via Pré. Questo lo dico per rassicurazione a quei consiglieri che giustamente, invece di prevedere cause ed effetti inventati, hanno la legittima preoccupazione di veder assicurate al bilancio genovese esattamente le cifre poste con la delibera che qua peraltro votarono tutti, poi capisco che il pentimento può avvenire, ci mancherebbe.

Allora, rispetto a quella cifra, abbiamo esperienze del passato per dire che raramente abbiamo avuto aste andate evase. E' evidente, naturalmente – e

questa sì che sarebbe stata una discussione interessante da fare in questo Consiglio – che stiamo andando incontro a un'epoca dove tutti quanti siamo informati sulle contrazioni che il mercato immobiliare conoscerà. Tutti quanti sappiamo che nei prossimi due anni qualunque studio prevede una contrazione dei prezzi. E' possibile che certi strumenti tradizionali utilizzati dalle amministrazioni potranno essere meno vantaggiosi di come sono stati in passato. Questa sì è una discussione che forse andava fatta e forse sarebbe stata più fertile in relazione al bilancio futuro”.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Signor Presidente, chiedo di intervenire per mozione d'ordine perché ho una proposta da fare al consigliere Bernabò Brea che è proponente della mozione. Siccome a noi sta a cuore che questa mozione possa essere votata, proprio nel senso che diceva l'assessore, anche se respingiamo alcune dichiarazioni che sono state fatte, chiedo al consigliere Bernabò Brea se fosse possibile togliere dalle impegnative tutto il capoverso dal “Considerato che ...”

SCIALFA – PRESIDENTE

“Consigliera, questa non è una mozione d'ordine”.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Presidente, scusi, mi rivolgo anche a lei: mi interessa che la mozione venga votata, in risposta anche a Pasero, perché secondo me questo è un atto serio e per tutti noi. Chiedo al proponente che il terzo capoverso, quindi tutto il “considerato”, venisse stralciato e anche il quarto, cioè il “considerato” e il “vista”. Chiedo all'assessore se in questo caso la mozione è accoglibile da parte della Giunta”.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Non ho problemi ad accettare questo emendamento”.

ASSESSORE PASTORINO

“Io confermo assolutamente il parere negativo della Giunta relativamente alla mozione. Prendo atto della disponibilità del proponente a cancellare il terzo e quarto capoverso, confermando peraltro che è stata decisione concertata adesso con la Sindaco e la collega Balzani che valuteremo

se esistano le condizioni per agire in sede giudiziaria relativamente ad alcune espressioni usate nei confronti di questa amministrazione”.

MUROLO (A.N.)

“Io difendo la mozione e a questo punto invito il collega a ripresentarla nel testo originale, però valuti lui. Quanto a eventuale ricorso alle vie giudiziarie, a parte il fatto che ne ho avuto un’esperienza personale, danno anche del buffone al primo Ministro e poi si trova sempre un giudice che assolve; ormai in Italia i limiti nei quali in politica ci si può “sbracare” si sono rotti da tempi. Peccato che non approvando la mozione decada, come da Regolamento, anche l’ordine del giorno.

Entrando nel merito, lei ha parlato di liquidazione coatta, ma questa procedura dell’abbattimento del 20% è in uso nei tribunali fallimentari, è il liquidatore che per legge ... interruzione ... scusi, perché poi chiedo anch’io la registrazione. Io ho capito che lei ha detto che avete fatto un lavoro di copia e incolla di procedimenti usati nella liquidazione coatta, cioè nella liquidazione coatta quando un bando va deserto il liquidatore per legge deve fare un nuovo bando con l’abbattimento del 20%. Non è stato così? Io ho capito questo e credo che anche i colleghi abbiano capito il riferimento alla liquidazione coatta. Quello che volevo dire io ... interruzione ... dal Codice Civile, andando a prendere una norma che riguarda la liquidazione coatta. Ora, visto che il Comune di Genova grazie a Dio non è ancora in liquidazione coatta, non riesco a capire perché si sia andati a prendere una norma così penalizzante per la pubblica amministrazione che riguarda soltanto situazioni di messa in liquidazione di un’azienda perché nulla vietava di applicare altre norme, sempre sulla vendita di immobili, che invece di un abbattimento del 20% prevedono soltanto un abbattimento del 5% o la rinuncia alla vendita”.

CENTANARO (L. BIASOTTI)

“Io personalmente da questo punto di vista dissento dall’opportunità sollecitata dal consigliere Murolo di mantenere la mozione nella stesura originaria e apprezzo invece il discorso del proponente di voler accettare lo stralcio proposto dalla consigliera Della Bianca in quanto ritengo che sia importante che questa mozione trovi approvazione in questa seduta perché quello che è importante, poi, è che venga sottolineata una volta di più un’attenzione particolare a tutte le procedure poste in essere perché la preoccupazione è più che legittima e le finalità, quando si parla di vendita di immobili finalizzata a diminuire un debito, è evidente che trovino il proprio presupposto e il proprio movente proprio in questa ipotizzata necessità.

Credo, quindi, che un rafforzativo che venga da parte del Consiglio sia quanto mai opportuno e se questo può servire credo che questo stralcio sia da considerarsi positivo. D'altronde è vero che anche nella parte più forte obiettivamente far riferimento alla possibilità che qualcuno possa avvantaggiarsi di procedure non credo che valga a configurare ipotesi che abbiano qualche rilevanza, se non altro penale, nei confronti di alcuno. Questo non per sollevare nessuno da responsabilità eventuali che non sta certo a me stabilire, però obiettivamente in questa direzione l'ho letta e l'ho interpretata e ritengo non ci sia nessuna illazione che valga a mettere in discussione l'operato di alcuni.

Sicuramente se le procedure lo consentono che ci sia in città qualcuno che possa in qualche modo avvantaggiarsene credo non sia un'ipotesi così destituita di fondamento".

PIANA (L.N.L.)

"Anch'io volevo confermare la volontà di approvare la mozione del collega Bernabò Brea proprio perché, di fatto, valutando con attenzione l'impegnativa con questa iniziativa il collega non ha voluto far altro che rimarcare l'importanza dell'alienazione di beni in funzione dell'abbattimento del debito dell'Amministrazione Comunale e l'importanza che da operazioni di questo genere, che vanno ad alleggerire il patrimonio del Comune di Genova si debba porre in essere tutte le iniziative atte a trarne il massimo vantaggio da parte dell'amministrazione.

E' quindi con questo spirito che, convintamente, voterò a favore della mozione in oggetto".

FARELLO (P.D.)

"Devo dire che sono un po' colpito, negativamente, da questa mozione perché ritengo che il percorso che questa Amministrazione ha svolto sull'ultima decisione di alienazioni immobiliari di patrimonio pubblico, peraltro sostenuta in aula anche da tutto il centrodestra, fosse figlia di un ragionamento che rendeva valido quel provvedimento ed oggi voglio confermarlo con questa dichiarazione di voto.

Ribadisco tutti gli elementi di ringraziamento per avere avviato e gestito quei provvedimenti in questo modo, ovvero si è deciso di utilizzare l'alienazione del patrimonio pubblico per un obiettivo molto ben definito, ovvero abbattere il debito di questo Comune; un obiettivo, quindi, chiaro, dichiarato e trasparente, con una finalità evidente di non fare cassa e di non mettere i soldi dentro calderoni che non contano niente o che producono altri calderoni di debito per abbattere quello che già c'è.

Si è poi deciso, scelta ovviamente opinabile ma giudicata da tutti estremamente trasparente, che queste alienazioni, proprio per questa caratteristica, dovessero essere fatte direttamente dall'amministrazione pubblica e non attraverso lo strumento aziendale che questa amministrazione, da lunghi anni, utilizza per le alienazioni immobiliari. Lo fa il Comune, garantendo anche all'interno del Comune stesso e, quindi, anche del Consiglio Comunale stesso, il pieno controllo delle procedure amministrative che vengono seguite i cui dirigenti di questa amministrazione, di questa istituzione e l'istituzione per la parte politica, si assumono tutte le responsabilità di piena trasparenza e legittimità.

Terzo: è stata fatta una cosa assolutamente fondamentale su questo patrimonio, ovvero laddove c'era l'esigenza di valorizzare questi beni, attraverso varianti al piano regolatore, si è fatto in Consiglio comunale prima di mettere in alienazione questi beni, tutelando il pubblico che la destinazione d'uso di quei beni era stata decisa dall'Amministrazione Comunale evitando il rischio, sempre presente anche in casi di buona fede, di vendere un'area o un immobile e poi avere chi la compra che viene a chiederci la variante al piano regolatore per poterlo valorizzare.

Quella sarebbe una cosa su cui si potrebbero esercitare dei sospetti, ma tutto quello che si fa su quegli immobili l'abbiamo deciso qua dentro all'unanimità, per cui se denunciavo dei rischi li denunciavo su noi stessi all'unanimità. E' per questo che io sono molto colpito e non mi sembra che sia il caso di agitare fantasmi laddove non ci sono. Non credo si faccia una cosa rispettosa della comunità che noi amministriamo, non soltanto dell'Amministrazione e della Giunta e di noi stessi.

Ritengo quindi doveroso il richiamo fatto dall'assessore Pastorino, di fronte a determinate insinuazioni, affinché la Giunta si tuteli nelle forme previste dai codici. Penso che sia opportuno per il P.D. e per la maggioranza confermare, anche con voto negativo su questa mozione, la piena fiducia nell'Amministrazione ma, soprattutto, la piena consapevolezza da parte nostra che non solo l'Amministrazione ha agito correttamente dal punto di vista formale, ma che ha agito in maniera ottima dal punto di vista politico riuscendo a coniugare queste due cose.

Credo che questo sia un risultato che fino a due settimane fa abbiamo certificato tutti e non riesco a capire perché oggi abbiamo dovuto tentare di metterlo in discussione".

DELLA BIANCA (F.I.)

"Intanto premetto che il consigliere Bernabò Brea ha accettato l'emendamento di modifica della mozione e di cancellazione dei capoversi n. 3 e 4 e quindi, di fatto, le frasi ritenute offensive da parte dell'Amministrazione.

Capisco, poi, che ci sia nervosismo e che siamo tutti stanchi, però ritengo che questa mozione, così come messa, possa essere votabile e chiedo anche al capogruppo del partito democratico che, così modificata, la mozione può essere votata, anche perché non si chiede nulla di diverso rispetto a quella delibera che dicevamo prima e per la quale ci siamo tutti espressi favorevolmente perché, come ho detto prima non possiamo non essere tutti favorevoli all'abbattimento del debito se questo consente di liberare delle risorse che poi vengono impiegate in servizi per i nostri concittadini.

Quindi siccome lo spirito della mozione va esattamente in questo senso e riconfermo che il voto positivo nostro e di tutti i gruppi di minoranza alla vendita degli immobili, pur ricordando anche le affermazioni che avevamo fatto in commissione, perché dentro quella delibera c'erano anche degli immobili che erano particolarmente significativi proprio anche per la stessa città. Avevamo detto che vendere spiace sempre, ma se opportuno e necessario per andare a liberare risorse di spesa corrente va bene. Anche noi mettiamo il nostro assenso e il nostro consenso a questa operazione.

Ritengo, quindi, che questa mozione deve essere accolta in maniera responsabile da tutto il Consiglio perché è una mozione che va nel nostro interesse, che è comunque interesse dell'ente e, quindi, del Comune. Il nostro è quindi un voto positivo, però inviterei a rivedere, se possibile, anche il vostro voto e a confermare un voto positivo a questa mozione perché va esattamente nell'interesse e nell'intento dello spirito di quella delibera che abbiamo approvato qualche settimana fa".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Sarei tentato di lasciare la mozione come l'ho scritta originariamente però, come ha detto la collega Della Bianca elimino il "*considerato*" e "*vista*" nella speranza che qualche collega del centrosinistra possa votarla.

Voglio ancora dire che l'impegnativa si limita a chiedere la garanzia che venga effettivamente alienato questo complesso di immobili ad un valore non inferiore al valore minimo complessivo che viene indicato nella delibera di Consiglio votata all'unanimità da questa assemblea. In realtà, quindi, non è un'impegnativa travolgente e, francamente, il fatto che voi abbiate questo comportamento mi incute veramente forti perplessità.

Vergini, credo, non ce ne sono né qui, né in tutta Italia. Ne abbiamo visto di tutti i colori e la stessa Giunta Vincenzi non è stata esente da scandali e che io possa quindi esprimere dei dubbi su certe procedure è legittimo. Non ho assolutamente detto che c'è del marcio ma che qualcuno potrebbe approfittare della situazione, ma non mi riferivo certamente a voi.

Siccome però vediamo quello che c'è attorno chiedo semplicemente chiarezza e trasparenza. Prendo atto che, ancora una volta, questa richiesta di

chiarezza e di trasparenza incontra un muro di cemento perché se voi preferite restare nell'ambiguità delle situazioni ve ne prendete la responsabilità e se volete citarmi in giudizio sono qua disponibile".

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1:

"Preso atto che la Civica Amministrazione ha posto in vendita alcuni immobili di proprietà preventivando un ricavo di circa Euro: 28.775.000

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire al Consiglio Comunale sull'effettivo importo ottenuto.

Proponente: Murolo (A.N.)".

Esito della votazione dell'ordine del giorno: respinto con 10 voti favorevoli; 27 voti contrari (Sindaco, I.D.V., P.D., Nuova Stagione, P.R.C., Verdi, Com. Italiani).

Esito della votazione della mozione 827: respinta con 12 voti favorevoli, 28 voti contrari (Sindaco, I.D.V., Nuova Stagione, P.D., P.R.C., Verdi, Com. Italiani, Ulivo).

DXCVII

**INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE
ABITATIVE.**

BIGGI (P.D.)

"In accordo con gli altri proponenti di questa delibera di Consiglio, siccome abbiamo saputo che esistono delle trattative in corso con il Governo sulle politiche abitative, ritiro la delibera".

DXCVIII

PROPOSTA N. 00092/2008 DEL 09/12/2008
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA
TRIENNALE 2009-2010-2011 E DELL' ELENCO
ANNUALE 2009 DEI LAVORI PUBBLICI.

PRIMA PARTE (LA DISCUSSIONE RIPRENDErà IN PAGINE SUCCESSIVE)

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Intervengo sull'ordine del giorno n. 1. Purtroppo nella nostra città, negli ultimi tempi, sono avvenuti dei gravi incidenti stradali, alcuni anche mortali. Ad esempio Via Montevideo si sta rivelando estremamente pericolosa ed effettivamente il comportamento degli automobilisti genovesi è molto peggiorato.

La mia convinzione è che essendo quasi tutti anche motociclisti anche al volante di un'auto si comportino alla stessa maniera compiendo delle imprudenze che mettono a rischio la sicurezza fisica dei pedoni. Il numero dei pedoni travolti è aumentato enormemente soprattutto nella circoscrizione del medio-levante ed il discorso vale per Via Montevideo così come per Via Albaro.

Noi abbiamo appunto chiesto che vengano installati i dissuasori di velocità. So già anticipatamente che la Giunta risponderà negativamente perché questa è sempre stata la posizione delle diverse Giunte genovesi di centrosinistra genovesi ed anche degli uffici del Traffico. Probabilmente nessuno ha il coraggio di assumersi la responsabilità di una tale decisione, però questa prassi di dissuasori di velocità in realtà se sembra impossibile a Genova viene applicata moltissime volte in altri paesi e in altre città della Liguria.

Vorrei ricordare ad esempio il caso di Cogoletto dove il Comune ha installato dei dissuasori tali che ogni volta che qualcuno ci passa sopra sobbalza come se fosse un ostacolo anticarro. Senza arrivare a soluzioni così drastiche in tutto il Piemonte i dissuasori di velocità sono comunissimi sia nelle città, sia nei Comuni. A questo riguardo devo dire che conosco molto bene la Provincia di Cuneo dove in ogni cittadina o paese sono presenti questi dissuasori di velocità.

Mi sorge quindi il dubbio che non sia la verità quello che voi affermate, perché non credo che noi siamo l'unico Comune virtuoso ad applicare pedissequamente il codice della strada. Immagino che il codice della strada vigente a Genova sia identico a quello vigente in Piemonte così come in tutto il territorio nazionale. Ho il sospetto che ci sia scarsa propensione da parte di taluni dirigenti ad applicare questo accorgimento per timore di chissà quali conseguenze".

ASSESSORE MARGINI

"Mi rivolgo alla Segreteria Generale e vorrei un parere preciso. Non sono iscrivibili nel piano triennale poste di bilancio inferiori a 100.000 Euro. Gran parte degli emendamenti hanno questo elemento di fondo e vorrei capire di cosa stiamo ragionando.

Dato che si chiede modifiche al piano triennale a me pare, al di là di tutte le argomentazioni su cui torneremo e con uno spirito collaborativo, il piano triennale dice che "Sono possibili variazioni o proposte che hanno come punto di riferimento un impegno di spesa di 100.000 Euro. Gradirei una risposta precisa dalla Segreteria Generale su questo punto perché se ho minimamente ragione metà degli ordini del giorno non sono ammissibili. Una parte di ordini del giorno non è accettabile per questo motivo, mentre un'altra, il cui oggetto è dentro il contratto di servizio di Aster.

Ci sono poi cose che vengono chieste a questo Comune che riguardano le autostrade, nel senso che gli interventi sui viadotti riguarda Autostrade. Chiedevo, allora, un parere alla Segreteria Generale che mi dica quali sono ammissibili o meno",

MUROLO (A.N.)

"Faccio notare al Segretario Generale che questi non sono emendamenti al Triennale. In quel caso avrebbe ragione l'assessore Margini, ma l'ordine del giorno è l'espressione della volontà del Consiglio Comunale.

Nulla vieta all'Amministrazione, saputa qual è la volontà del Consiglio Comunale, raggruppare più lavori in un unico capitolo che in questo caso supererebbe 100.000 Euro. Se fossero stati degli emendamenti sarei certo di questa interpretazione e sarei d'accordo con l'assessore, ma l'ordine del giorno in cui si rimanda a un altro atto da parte della Giunta non può avere il limite dei 100.000 Euro perché per prassi non si è mai posto questo limite per l'ammissibilità degli stessi".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Sulla prassi è stato chiesto dai consiglieri parere di applicazione di regolamento e stiamo attuando i pareri dati dalla Segreteria Generale".

MUROLO (A.N.)

"Rimango della mia opinione che essendo l'ordine del giorno volontà del Consiglio Comunale non può avere limiti nella discrezione di quelli che sono i limiti di bilancio.

Chiedo, però, al Segretario Generale un altro quesito: visto che nel regolamento non è descritto in modo puntuale, vorrei che ogni ordine del giorno fosse illustrato e poi votato subito in modo che se ne abbia memoria fresca e si sappia come votare. Fare illustrare un singolo ordine del giorno dai colleghi, metterlo agli atti e poi, magari fra tre o quattro giorni, andarlo a votare ricordandosi l'illustrazione del collega, diventa difficile.

Faccio quindi questa proposta: mi sembra che il regolamento non dica niente in contrario. Propongo all'assemblea di leggere un singolo ordine del giorno e di andarlo a votare subito".

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"A me sembra che l'ordine del giorno abbia un valore esclusivamente politico, tra l'altro in questo caso subordinato alla possibilità di reperire fondi. Il riferimento è al piano triennale perché avrei voluto che, in generale, venissero fatte determinate cose, però indipendentemente dal valore è un'impegnativa ad eseguire queste determinate opere che anche possono essere di importo minore per cui non inserite tecnicamente nel piano triennale.

Indipendentemente da questo chiedo che vengano comunque fatte in qualche maniera in quanto sono opere comuni".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Sospendo la seduta per l'elaborazione del parere da parte della Segreteria Generale".

(dalle ore 12.12 alle ore 12.41 il Presidente sospende la seduta)

GUERELLO – PRESIDENTE

"Propongo la pausa pranzo anche per poter approfittare del tempo per avere il parere redatto compiutamente e non dover poi fare la sosta pranzo. Ci rivediamo quindi alle 14.00".

(dalle ore 12.42 alle ore 14.03 il Presidente sospende la seduta)

"Riapro la seduta del Consiglio Comunale odierno dopo la sosta e propongo una sosta per conferenza capigruppo per organizzare i lavori per queste due impegnative giornate. Chiederei quindi ai capigruppo di riunirsi in sala Giunta Nuova.

Ai colleghi consiglieri non so definire il tempo della sosta perché vorrei provare a raggiungere un'intesa sulla regolarità dei lavori, proprio nel rispetto di tutti i colleghi che devono avere una tempistica sui lavori.

Sospendo quindi il Consiglio Comunale per riaprirlo al termine della conferenza capigruppo".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Mentre siamo in sospensione vorrei dare un'informativa ai colleghi consiglieri. Prima abbiamo svolto una conferenza capigruppo con la presenza della dottoressa Danzi e adesso è arrivato anche il Sindaco.

Stiamo raggiungendo una linea condivisa da tutto il Consiglio Comunale per poter elaborare una votazione con un accordo alla base, nell'interesse della città.

Se questo va a posto comunico che faremo una votazione del piano triennale oggi pomeriggio e chiuderemo i lavori circa alle 19.00 per riprendere lunedì per la discussione, l'esame e la votazione del bilancio.

Questo è quanto cerchiamo di addivenire ad una votazione, importante come questa, svolta all'unanimità.

Inoltre dico anche per i funzionari che stanotte sono stati qui fino a notte fonda senza sapere la tempistica se questo succede oggi abbiamo l'accordo che interrompiamo i lavori alle 19.00.

La sospensione è per raggiungere questa importante intesa".

Dalle ore 14.04 alle ore 16.16 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO – PRESIDENTE

"Riprendiamo la seduta. La Conferenza Capigruppo, alla quale ha partecipato la Signora Sindaco e il Segretario Generale, ha trovato una sintesi importante per quanto riguardo il senso di quello che stiamo facendo, cioè un dibattito importante per la città ma inquadrato in un momento delicato delle finanze locali e di tutto il sistema dei Comuni italiani. Su questa linea di pensiero i capigruppo hanno convenuto di provare ad interpretare le giornate di

oggi e di lunedì prossimo andando sulla sostanza dei grandi temi o di quelli di interesse dei singoli gruppi addivenendo ad un accordo generale per dare senso in un momento difficile di un'unità di pensiero di tutti noi.

In questo senso è stato elaborato un ordine del giorno sottoscritto da tutti e che metterò in votazione. Nell'ordine dei lavori si è arrivati al convincimento che i gruppi possono esporre i propri ordini del giorno ed emendamenti sul piano triennale fino alle 18.00, poi fare la prima parte di votazione e arrivare alla votazione finale lunedì, giornata in cui avevamo deciso di fare tutte le votazioni sul triennale, bilancio e quelle della delibera successiva.

In questo senso votiamo l'ordine del giorno e poi i proponenti di questi ordini del giorno si autolimiteranno in maniera seria nell'esposizione degli stessi.

Alle 18.00 finiamo l'esposizione di tutti e alle 19.00 chiudiamo il Consiglio Comunale. Riapiremo i lavori lunedì mattina con le votazioni.

A questo punto viene sospesa la discussione della proposta n. 92.

DXCIX

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A SVILUPPO DI AZIONI VOLTE AL RECUPERO DELLE RISORSE EQUIVALENTI ALL'ICI SULLA PRIMA CASA E A DESTINARLE PER INTERVENTI SUL WELFARE (RAFFORZARE I SERVIZI ALLA PERSONA – DIMINUIRE IL COSAP PER TUTTE LE CATEGORIE INTERESSATE – DIMINUIRE L'ADDIZIONALE IRPEF PER LE FASCE DEBOLI, UTILIZZANDO IN MODO PREVALENTE I CRITERI ISEE PER LA LORO DEFINIZIONE).

GUERELLO - PRESIDENTE

Do lettura dell'ordine del giorno:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE:

- il Bilancio previsionale 2009 del Comune di Genova viene discusso e approvato in un contesto economico internazionale e nazionale di particolare difficoltà;

- in questo contesto gli Stati e gli organismi internazionali stanno discutendo su quali provvedimenti adottare per affrontare la congiuntura, rispondere alle esigenze dei cittadini, in particolare delle fasce sociali più esposte alla crisi economica, sostenere un sistema produttivo in evidente difficoltà in modo tale che il collasso del sistema finanziario non si traduca in una insostenibile riduzione del potere di acquisto e non comprometta le possibilità di crescita dell'economia reale;
- assume in questo quadro un'importanza strategica una riflessione sul ruolo degli enti locali e in particolare dei Comuni, nell'ambito della finanza pubblica di cui i Comuni devono essere il primo interlocutore del Parlamento e del Governo;

ATTESTATO CHE:

il Bilancio previsionale 2009 del Comune di Genova assume gli impegni del Governo di restituire integralmente attraverso trasferimenti le risorse che i Comuni avrebbero direttamente reperito con l'ICI sulla prima casa oggi abolita essendo queste risorse fondamentali per garantire la stabilità di bilancio e l'erogazione dei servizi;

VALUTATO CHE

in ragione di quanto sopra esposto è condivisa la necessità che anche i Comuni assumano un ruolo centrale nell'elaborazione di politiche che favoriscano la coesione sociale e la ripresa dell'economia

ASSUME

la responsabilità di operare, anche in collaborazione con la Sindaco, la Giunta, le rappresentanze parlamentari e l'ANCI, affinché il Governo mantenga l'impegno assunto di restituire integralmente a tutti i Comuni italiani le risorse equivalenti all'ICI sulla prima casa e, in seguito al verificarsi di questa condizione

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a intervenire sul Bilancio con una specifica variazione al fine di:
 - rafforzare i servizi alla persona;
 - diminuire il COSAP per tutte le categorie interessate;
 - diminuire l'addizionale IRPEF per le fasce deboli, utilizzando in modo prevalente i criteri ISEE per la loro definizione.

- è pervenuta ad una lavoratrice “Alitalia”, in astensione obbligatoria dal lavoro per maternità, lettera di cassa integrazione a zero ore ad una settimana dal parto;

CONSIDERATO

che recentemente sono state soppresse alcune tratte “Alitalia” di collegamento tra l’Aeroporto di Genova ed altri importanti scali italiani

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- ad intervenire presso la CAI S.p.A., il Governo, la Regione e le istituzioni competenti affinché:
 - venga riconosciuto allo scalo di Genova un ruolo importante tra le direttrici di traffico aereo nazionale, oltrechè indispensabile vettore per la promozione e la valorizzazione del nostro territorio dal punto di vista economico e culturale;
 - sia rispettato il piano presentato da CAI il 27 ottobre u.s. relativo all’organico previsto per lo scalo genovese, in numero di almeno 25 unità e data soluzione positiva al problema occupazionale di tutti i lavoratori “Alitalia”, compresi i precari e quelli della rappresentanza commerciale.

Proponenti: Danovaro (P.D.); Lo Grasso (Ulivo); Anzalone (I.D.V.); Delpino (Com. Italiani); Centanaro (Lista Biasotti); Nacini (P.R.C.); Arvigo (Nuova Stagione); Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (G. Misto); Della Bianca (F.I.); Murolo (A.N.).

SINDACO

“Poiché quest’ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta, ed io sono d’accordo per raccogliere questa richiesta di impegno, vorrei proporre ai firmatari e al Consiglio tutto che questo impegno fosse esteso non soltanto alla CAI, come viene richiesto, ma fosse esteso come preoccupazione intorno alla quale suscitare anche la leale collaborazione con tutti i livelli di governo, affinché, molto fermamente, i livelli di governo nazionale e locale vengano coinvolti. Aggiungere oltre alla CAI il Governo, la Regione Liguria, le

istituzioni locali, credo che svolgeremmo un ruolo “a tutto tondo” come quello che compete al Consiglio Comunale e alla Giunta.

La mia preoccupazione, che spero sia anche la vostra, è fondamentalmente quella di un deterioramento della qualità del servizio pubblico, e di questo dobbiamo occuparcene fortemente, nel settore del trasporto aereo a Genova che può determinare un’ulteriore situazione deprimente per la nostra città.

I punti toccati ipotizzano la cancellazione di una presenza professionale e qualificata della compagnia di bandiera nell’assistenza dei passeggeri dell’aeroporto di Genova e la sua sostituzione con servizi che vengono resi dal gestore aeroportuale. Questo comporta una diminuzione del servizio pubblico in una città che ha, invece, estremo bisogno per le cose che ci siamo sempre detti di qualificare tutto il comparto del trasporto aereo e di quello aeroportuale.

Questo per la nostra città è particolarmente difficile da reggere e rimuovere una presenza professionale di assistenza ai passeggeri da parte di un vettore, come risulterà dalla concentrazione di Alitalia e Air One, può significare deprime la qualità del servizio pubblico e in definitiva la qualità dell’offerta di questa città.

La preoccupazione riguarda anche, per quelle che sono le mie informazioni, la quantità dei voli che sarebbero soppressi dall’aeroporto di Genova che mi risultano 14 ad oggi: 10 su Roma, 3 su Napoli, 1 su Catania; 9: 7 su Roma e 2 su Napoli. Air One e Alitalia entrambe interessate alla questione. Credo che sia ampiamente sottoscrivibile una preoccupazione diffusa ma anche l’esigenza che in questo contesto noi facciamo riferimento alla necessità di coinvolgere gli altri vertici istituzionali.

Vi ringrazierei se potesse esserci questo inserimento”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Mi sembra che questo inserimento sia pertinente nel contesto, nel senso dello spirito dell’ordine del giorno. Visto che non ci sono contrari pongo in votazione l’ordine del giorno con queste integrazioni”.

Esito della votazione dell’ordine del giorno: approvato all’unanimità.

DXCVIII (99) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA
TRIENNALE 2009-2010-2011 E DELL'ELENCO
ANNUALE 2009 DEI LAVORI PUBBLICI.

SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE

BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)

“Avevo illustrato il mio primo ordine del giorno. Poiché il Gruppo Misto e in particolare il movimento politico a cui io appartengo, La Destra, ritiene che con il documento testè votato sono stati raggiunti gli obiettivi politici alla base della nostra protesta. Per rendere più semplici i lavori del Consiglio dichiaro che considero illustrati tutti i miei 400 ordini del giorno”.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Gli argomenti degli ordini del giorno dal n. 114 al n. 135 sono già stati trattati in riunione di Commissione e sono previsti già nel Piano Triennale. Riguardano l'edificio di Via Giotto, l'illuminazione pubblica di Via della Torrazza ed altri interventi. Li diamo per letti e aspettiamo il parere da parte della Giunta”.

GRILLO G. (F.I.)

“Gli ordini del giorno che ho presentato e che riassumerò brevemente sono di garanzia nei confronti del Consiglio. Riprendono ciò che i documenti contabili e programmatici dell'ente hanno evidenziato con le relazioni e impegnano la Giunta a riferire. Ogni collega troverà anche le modalità e i tempi in apposite riunioni di Commissione.

Ordine del giorno n. 94. Laddove si specifica che il Programma Triennale riporta anche gli interventi per i quali, seppur già finanziati in esercizi precedenti, non è imminente l'avvio delle procedure di gara. Visto che questa è una costante che si ripete in tutti i piani triennali sarà opportuno che, per quanto riguarda gli obiettivi previsti nel 2009, entro sei mesi la Giunta riferisca in Commissione stato di attuazione degli stessi.

L'ordine del giorno n. 95 ha rilevato la disponibilità finanziaria del nostro ente per il prossimo triennio. C'è una cifra che mi ha colpito. Mentre per il 2009 la disponibilità finanziaria è di € 251 milioni circa, notiamo che nel 2010 cresce a € 398 milioni. Anche questa è una questione che lei dovrà

chiarire. Mi sembra abbastanza incomprensibile il fatto che se la nostra disponibilità in questa prima annualità è di 251 milioni come può incrementarsi così tanto nel 2010, per scendere poi nel 2011 a € 142 milioni.

Rispetto agli obiettivi previsti nel Piano triennale del 2010 è opportuno agli obiettivi elencati che nei prossimi mesi si faccia chiarezza. Credo che obiettivo del nostro ente sia quello di prevedere nel Piano Triennale obiettivi realistici e realizzabili che non si trascinino nel tempo così com'è stata una costante in questi anni.

L'ordine del giorno n. 96 elenca tutta una serie di obiettivi che io risparmio al Consiglio che devono essere realizzati nel 2009. Notiamo fra questi che abbiamo un trascinamento di obiettivi che si verificano da alcuni anni. Cito i più importanti: il Mercato del pesce; la costruzione dell'ascensore inclinato tra Via Pinetti e Via Fontanarossa; il PRU del Mirto; la Fascia di Rispetto di Prà che qui è elencata con 4 - 5 obiettivi compresa la strategia e le prospettive della pista ciclabile.

Non sono tutti ma su questi, considerato che si trascinano da anni, è opportuno che la Giunta riferisca nell'apposita riunione di Commissione.

L'ordine del giorno n. 97 esamina alcuni obiettivi con prevista copertura finanziaria per la seconda annualità 2010. Notiamo che tutta una serie di obiettivi che io ho elencato hanno un trascinamento di obiettivi già previsti negli anni precedenti: viabilità forestale nella zona di Quezzi alta; recupero acquedotto storico della Valbisagno; Museo della Storia Contadina, già ipotizzato dalla Signora Sindaco quando era assessore in questo Comune e che si trascina da 10/12 anni. Anche qui quattro obiettivi nella Fascia di Rispetto di Prà, vedete anche le cifre.

Su questi in particolare impegniamo la Giunta, anche se sono previsti nel 2010, che in corso d'anno ci venga riferito se finalmente questi obiettivi si potranno concretare.

L'ordine del giorno n. 98 concentra l'attenzione sulle schede relative alle osservazioni allo schema di Programma Triennale e abbiamo elencato anche le motivazioni che sono alla base dello stesso.

Su questi criteri anche con questo ordine del giorno impegniamo la Giunta a riferire.

L'ordine del giorno n. 99 richiama gli ordini del giorno che sono stati approvati da parte del Consiglio Comunale contestualmente al Bilancio Previsionale 2006. Colleghi, nel 2006 contestualmente al Piano Triennale e relativamente alla prima annualità sono stati approvati 105 ordini del giorno: tutti disattesi nella tempistica e nell'impegnativa. Per non allegarvi tutti ve ne ho elencati alcuni che vi risparmio ma che vi prego di leggere, anche perché sono stati quasi tutti approvati all'unanimità. In modo particolare su quelli che vi ho allegato la Giunta ha impegnato a riferire entro pochi mesi, anche perché credo che a conclusione di un bilancio triennale bisogna pur poi fare il punto. Se

nel 2006 abbiamo previsto degli obiettivi e siamo in conclusione del triennio mi sembra che nella dinamica di predisposizione del Bilancio previsionale a conclusione del triennio bisognerebbe fare il punto sugli obiettivi che poi si sono concretati, quantomeno quelli collegati alla prima annualità.

Concludo con gli ordini del giorno che vanno dal n. 100 al n. 108, probabilmente questi assessori non sono aggiornati alle modifiche che Lei ha apportato in questi giorni. Abbiamo elencato per ogni circoscrizione municipale gli obiettivi che voi avete previsto essere realizzati nella prima annualità. Anche su questi, per ogni singola municipalità sarà il caso, in corso d'anno, dedicare, come peraltro mi sembrava l'assessore avesse già dichiarato la sua disponibilità, riunioni monotematiche di Commissione per fare il punto se questi obiettivi sono concretizzabili o meno.

Concludo richiamando la Giunta, ed è una costante che abbiamo evidenziato in questi anni, che gli obiettivi previsti nel Piano Triennale, e soprattutto quelli che riguardano la prima annualità, per essere concretizzabili debbono avere progetti pronti e aree disponibili. Quando mancano questi due presupposti probabilmente gli obiettivi non si concretizzano.

Credo che l'Assessore Margini abbia già prodotto un buon lavoro sotto questo punto di vista, ma a nostro giudizio deve essere ulteriormente perfezionato in modo che gli obiettivi previsti siano poi concretamente realizzabili onde evitare che risorse oggi previste su obiettivi che non si concretizzano e che si trascinano nel tempo che comportino inevitabilmente un aumento dei costi.

Come vedete signori del Consiglio non ho aggiunto nulla rispetto agli obiettivi che la Giunta ha previsto e che ci ha proposto, se non quello di ritenere questi ordini del giorno elemento di garanzia per il Consiglio Comunale al fine di poterne verificare la concreta attuabilità”.

COSTA (F.I.)

“Io ho presentato l'ordine del giorno n. 136 che ho già anticipato in Commissione alla presenza dell'Assessore Margini il quale una risposta di considerazione del problema l'ha enunciata.

Con questo ordine del giorno noi solleviamo il problema che da anni questa Amministrazione, il Comune di Genova, la città di Genova, ha investito tante risorse economiche e professionali per creare un Polo Museale in Via Garibaldi. Sono stati accorpati sia Palazzo Tursi, sia Palazzo Bianco, sia Palazzo Rosso, per creare un circuito unico di attrazione museale dove sono inserite molte opere d'arte di proprietà del Comune di Genova, uno dei punti di maggiore attrazione: c'è la sala con i “Violini di Paganini”. Purtroppo noi abbiamo visto che questo Polo Museale è di scarsa attrazione turistica non per la qualità delle opere esposte, c'è anche una grande collezione di vasellame dell'ex

Ospedale Pammatone ed altre opere d'arte ma, a mio avviso, perché non c'è la possibilità di fare avvicinare i turisti con i mezzi di trasporto, i pullman.

Noi sappiamo che grandi città come ad esempio Avignone, sotto il Palazzo dei Papi; Montecarlo sotto la Rocca; la stessa città del Vaticano sotto i Musei Vaticani, hanno creato e realizzato da tempo dei grandi parcheggi e servizi per pullman per i turisti, perché la massa dei turisti che si muove ad una certa età deve essere trasportata.

Non è la prima volta che si parla di un'opera di questo genere in questa sala, però c'è sempre stata una scarsa attenzione. Forse le difficoltà hanno fatto cadere questo progetto, però io lo ripropongo non come un emendamento imperativo ma come sia importante cominciare a studiare e a cercare di realizzare un'opera di questo genere sotto Via Garibaldi. Non entro nelle questioni tecniche, non compete certamente a noi, ma noi dobbiamo far sì che i turisti arrivino con i pullman.

Con questo ordine del giorno invito l'Amministrazione a far sì che Genova si doti di questo strumento, di questa risorsa, di questo servizio, per il nostro Polo Museale, altrimenti che lo si chiuda o che si trasferiscano altrove queste opere d'arte".

PIANA (L.N.L.)

"Illustro alcuni degli ordini del giorno che ho presentato sul Piano Triennale: chiedo l'attenzione dell'Assessore Margini in particolare su quelli dal n. 463 in avanti.

Sono questioni sulle quali ho caratterizzato il mio lavoro all'interno del Consiglio Comunale e riguardano interventi ai quali noi della Lega Nord teniamo in maniera particolare.

Con il primo ordine del giorno chiedo un impegno per inserire nella prima occasione di variazione al Piano triennale gli interventi di manutenzione per il plesso scolastico di Fabbriche. Ne abbiamo già parlato in diverse occasioni con l'Assessore Veardo, anche recentemente in occasione della rivisitazione del trasporto pubblico e del trasporto scolastico gestito dall'Amministrazione Comunale.

E' una scuola nostra che si trova nella periferia di ponente, in Val Cerusa, alle spalle di Voltri, che grazie al lavoro costante dei genitori e degli insegnanti è stata rivalorizzata ed è cresciuta nel numero dei bimbi che ne usufruiscono, sia come elementare che come materna. Tra le varie difficoltà ha evitato la chiusura per continuare ad essere un importante presidio sul territorio dell'entroterra di Voltri.

Da diversi anni, purtroppo, le operazioni di manutenzione e gli interventi che via via si rendono necessari, stante la struttura datata, sono stati resi possibili solo grazie alla buona volontà dei genitori che si sono

spontaneamente tassati, hanno comprato il materiale e hanno prestato la loro opera di volontariato per fare materialmente gli interventi. Quindi chiedo con questo un impegno e un'attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale affinché per il futuro sia il materiale, sia la manodopera in qualche modo possa essere messa a disposizione dal Comune.

Il secondo di questi ordini del giorno riguarda, invece, la questione della quale abbiamo anche già dibattuto in Commissione consiliare del completamento della rete fognaria della Val Cerusa. Il Comune di Genova ha terminato un anno e mezzo fa la realizzazione del primo tratto ossia da Voltri per circa due chilometri salendo. Ci sono ancora più di 800 famiglie negli ultimi quattro chilometri che conducono all'inizio della vallata, per cui ritengo importante che tutto il tessuto urbano nel 2008 possa godere di una rete fognaria che garantisca ai cittadini delle condizioni igienico-sanitarie dignitose così come garantisca a tutti di poter godere di un ambiente che non veda più i vari versamenti della rete fognaria in maniera non regimata e non regolamentata.

So che ci sono progetti legati anche a riqualificazioni di aree ma con quest'o.d.g. chiedo un impegno e, siccome nel triennale non ho visto inserire quest'opera, credo sia opportuno che nella prima occasione utile l'Amministrazione Comunale valuti il suo inserimento. Un altro punto a me caro, e del quale abbiamo dibattuto in più occasioni, è quello relativo alla realizzazione di un collegamento viario, sempre inerente a questa porzione di città, che andrebbe a rendere davvero più vivibile e a permettere di poter continuare nel presidio del territorio a chi stoicamente, oggi, continua a vivere in queste realtà che non sono assolutamente fornite dei servizi fondamentali che un'Amministrazione Comunale dovrebbe garantire a tutti i suoi cittadini indipendentemente dalla dislocazione geografica delle loro abitazioni. Mi riferisco alla realizzazione del collegamento viario tra le località Canellona e Fiorino.

In questo Consiglio il 19 febbraio di quest'anno avevamo affrontato la discussione di una mozione che ne riprendeva una analoga presentata addirittura nel precedente ciclo amministrativo. Era stata ribadita la possibilità e la volontà da parte di questa Amministrazione di valutare all'interno del piano triennale l'inserimento quanto meno della progettazione della strada. Tale progettazione, come gli uffici sanno, è in una fase molto avanzata perché comunque un tracciato era già stato prodotto e almeno uno studio preliminare è a mani degli uffici.

Abbiamo visto, e sottolineato con soddisfazione nell'ambito della Commissione consiliare, che un intervento analogo ossia quello relativo alla località Costa del Vento è stato inserito nel triennale. Non comprendiamo il motivo per cui non sia stata impiegata la stessa attenzione, stante le analoghe promesse, anche per questa tratta e quindi continuiamo con forza a richiedere un

ripensamento da parte dell'Assessore Margini e dell'Amministrazione tutta affinché il Comune possa occuparsi anche di questo problema.

Gli ultimi due ordini del giorno che intendo illustrare riprendono iniziative consiliari, nello specifico due mozioni, che pur essendo state presentate tempo fa non sono state ancora evase in questo contesto. La prima riguarda un paradosso relativo allo stato di abbandono in cui riversano gli impianti sportivi situati in Via delle Campanule. Questi impianti di fatto da più di 20 anni sono rimasti abbandonati al loro destino e sono adesso del tutto fatiscenti. Gli stessi sono nelle disponibilità della Civica Amministrazione in quanto sono stati realizzati come oneri di urbanizzazione per la realizzazione di un complesso edilizio adiacente.

Parliamo di 5 campi da tennis, 2 campi da calcetto e due edifici adibiti a spogliatoio nonché di alcuni locali tecnici. Io credo che il Comune di Genova debba intervenire con urgenza per porre fine a questa condizione di abbandono e credo che non si possa permettere di continuare a non curarsi di questa importante infrastruttura, stante anche la carenza di servizi come questi che si riscontra nella nostra città. Pertanto io chiedo che nella prossima redazione del Piano Triennale si possa prevedere un intervento mirato al recupero di queste strutture ed eventualmente l'assegnazione delle stesse a delle realtà che possano poi occuparsene ed impedire che continuino in questo stato di degrado e contestualmente, quindi, possano essere un punto di riferimento per i cittadini che nel quartiere vivono e che possono godere di questa infrastruttura.

L'ultimo ordine del giorno è relativo ad una mozione che è accompagnata da più di 3.000 firme che abbiamo raccolto attraverso i nostri banchetti sul territorio. Con questa mozione si vuole impegnare il Sindaco e la Giunta a varare un piano straordinario di recupero per una delle arterie più importanti della nostra città ossia Via XX Settembre. Purtroppo nonostante la stessa si trovi in pieno centro questo non è servito a salvarla dal riversare in condizioni fatiscenti sia per il degrado urbano, sia per i problemi legati alla sicurezza. Sicurezza intesa come difficoltà nel percorrerla soprattutto per i pedoni proprio per la condizione nella quale riversano i marciapiedi e sicurezza anche perché ormai è costantemente invasa da questuanti, venditori abusivi, extracomunitari clandestini che quindi ne rendono la percorrenza insicura e vedono aumentare quotidianamente episodi di furto e problematiche di altro genere.

Vediamo che addirittura una strada che l'attraversa è stata interessata da un crollo da più di anno ed è sotto gli occhi di tutti che l'edificio crollato è stato posto in sicurezza ma ad oggi continuano a permanere i ponteggi: mi riferisco all'intersezione di Via Ceccardi. Questi ponteggi non sono ancora stati rimossi e non è stato fatto ancora il benché minimo intervento teso a riportare il tutto ad una condizione di normalità. Ed è per questo che chiediamo un impegno specifico e mirato da parte dell'Amministrazione proprio per la riqualificazione

della via in questione per rendere almeno puliti, dignitosi e percorribili i sedimi stradali ed i marciapiedi della stessa.”

MUROLO (A.N.)

“Vorrei comunicare che circa 50 ordini del giorno a firma del Gruppo Alleanza Nazionale e altri controfirmati da me e presentati dal Gruppo Misto e dal Gruppo Forza Italia si intendono per letti anche da parte mia.

Mi permetto, però, di dedicare alcuni minuti per l'illustrazione dei due emendamenti. L'emendamento n. 1 riguarda l'annosa questione di Piazza Martinez che fu ristrutturata nel 1997. Gli anziani dall'alto della loro esperienza hanno sempre contestato che i lavori di questa piazza sono stati fatti malissimo nel senso che le caditoie non sarebbero state messe nel punto più basso ma in quello più alto della piazza e conseguentemente non assolverebbero a dovere la loro funzione. Da parecchi anni viene sollecitato il rifacimento di questa piazza, pertanto io chiedo se non sia possibile anticiparlo dal 2011 al 2009.

L'emendamento n. 2 si riferisce al IV lotto delle Banchelle. In proposito mi riferiscono gli abitanti che effettivamente questo lotto è stato diviso in due parti, quindi la prima parte è già stata finanziata. A questo punto la loro preoccupazione è che qualora la seconda parte del IV lotto arrivi tra diversi anni questi lavori si degradino in attesa di completamento. Pertanto se si riuscisse ad allacciare la prima parte alla seconda ci sarebbe un risparmio di risorse economiche e si eviterebbe il degrado.”

COZZIO (P.D.)

“Io non volevo illustrare due ordini del giorno da me presentati ma volevo solo enunciarli per porli maggiormente all'attenzione, perché credo che siano due problemi che interessano una larga parte della città.

Ebbene, l'o.d.g. 111 si riferisce alla grave situazione concernente la circolazione e i parcheggi in Via Fratelli Canale e in Via Sapeto. Purtroppo questa è una situazione a cui non si è potuto trovare rimedio a causa della ristrettezza della strada tale da impedire anche il passaggio degli autobus sostitutivi. Questo è un posto intensamente abitato che conta circa 2.000 persone e peraltro è stato collocato al Chiappeto un “Centro Alzheimer” che ha ulteriormente aggravato la situazione.

Quindi vorrei porre all'attenzione della Giunta e del Sindaco questo fatto perché era stato proposto dall'Amministrazione precedente un contratto di quartiere per realizzare un collegamento stradale tra Via Sapeto e Via Cei a senso unico, che non era poi stato finanziato dal bando nazionale in cui era stato inserito. Chiedo, pertanto, se non sia possibile ritornare a prevedere un finanziamento eventualmente a livello europeo o con eventuali bandi nazionali.

L'ordine del giorno n. 500 riguarda la Bassa Valle Sturla e quindi la situazione di maggior criticità rispetto al resto delle altre zone del Municipio IX Levante per quanto riguarda la viabilità, i parcheggi, il verde e i marciapiedi. Il Piano Triennale ha già provveduto ad anticipare al 2009 gli interventi per quanto riguarda i marciapiedi e la qualificazione di Via Posalunga e di Piazza della Rotonda e si è mosso anche per quanto riguarda il project financing per il verde di Via Tanini, tuttavia la situazione è talmente grave che se vogliamo risolvere i problemi che non consentono una vivibilità ottimale in quella zona dobbiamo effettuare una programmazione complessiva, quindi dobbiamo prevedere ad esempio il collegamento tra Via Monaco Simone e Corso Europa.

So bene che la Giunta ha presente la situazione ma voglio ricordare che se non si realizza questo tipo di strada non si può garantire la viabilità e quindi l'eliminazione di una grande parte del traffico su Borgoratti. Inoltre attualmente è in fase di progettazione un parcheggio privato in Via Cadighiara che potrebbe risolvere in parte il problema dei parcheggi in zona se venisse data una parte adeguata ai posteggi pubblici, cosa che invece pare non sia prevista.

Un'altra questione riguarda l'interramento della rete elettrica di Via del Borgo, già deliberato, in modo da poter realizzare marciapiedi e parcheggi. Propongo di convocare eventualmente entro 90 giorni la Commissione Urbanistica per discutere di questo progetto.”

GRILLO L. (P.D.)

“L'emendamento n. 3, da me presentato, riguarda la viabilità forestale nella zona ambientale di Quezzi Alta e si riferisce alla scheda del Municipio III Bassa Valbisagno. Propongo di sostituire il punto n. 14 ed il punto n. 20 con un unico punto che recita: “Viabilità forestale nella zona ambientale di Quezzi Alta – 1° lotto (via Olmo, via Motta, via Montanino, salita Costa dei Ratti, salita Gerbidi) € 2.900.000,00”. Propongo, altresì, di sostituire il punto n. 16 ed il punto n. 18 con il seguente unico punto: “Programma di riqualificazione di Quezzi ex ONPI – area ex Brignoline: € 2.200.000,00”. Infine chiedo di inserire un nuovo punto: “Villa Piantelli: Restauro conservativo: € 400.000,00”. Concludo questo mio breve intervento dando per illustrato l'emendamento.”

GUASTAVINO (P.D.)

“Con l'ordine del giorno n. 501 mi ricollego a quanto già detto dalla collega Cozzio rispetto alla zona di Via Fratelli Canale per segnalare la presenza di un impianto ascensoristico abbandonato che potrebbe oggettivamente risolvere alcuni problemi. Bisognerà verificare lo stato patrimoniale e l'intestazione di quel tipo di proprietà e valutare tutte le possibilità inerenti ad un possibile esproprio piuttosto che ad un eventuale acquisto. Chiedo alla

Giunta di fare, possibilmente nell'arco di tre mesi, una sintesi della situazione e darne relazione al Consiglio.”

ASSESSORE MARGINI

“Consigliera Della Bianca, io la inviterei a ritirare il n. 116 sui lavori per l'accesso del *catering* a Palazzo Tursi, in quanto è stato cassato dal Piano Triennale. Inoltre le proporrei di togliere anche il n. 117 dove lei giustamente chiede notizie sulla strada di Aggio, e in merito al quale le rispondo che i lavori sono già in corso per cui io penso che debbano finire prima di febbraio. Abbiamo bisogno di verificare come stanno le cose. Al momento io le posso dire che i lavori sono iniziati il giorno dopo e il soggetto responsabile è privato. I lavori sono iniziati e procedono speditamente, ma personalmente assumere l'impegno di finire un lavoro non avendo il progetto lo ritengo un modo di dire una inesattezza al Consiglio. Se lei mi dice di considerarla una raccomandazione posso risponderle affermativamente ma diversamente non posso impegnarmi in una cosa di cui non conosco né il costo, né l'entità dell'opera.”

DELLA BIANCA (F.I.)

“Cambio l'impegnativa come segue: “a riferire entro il mese di febbraio 2009 circa il progetto definitivo”.

ASSESSORE MARGINI

“Non ho problemi a riferire sul progetto, per cui va bene riferire in Consiglio entro il mese di febbraio.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno firmato da lei e dal consigliere Costa in merito alla volontà di programmare un parcheggio che sia finalizzato al polo dei musei genovesi la risposta è positiva. In merito al fatto di garantire alle famiglie di Via Giotto 15 nel momento in cui si demolisce la risposta è positiva. Per quanto concerne il n. 119 questa è una cosa già prevista nel Piano Triennale e quindi è un ragionamento che conferma l'impegno, ragione per cui la risposta della Giunta è positiva.

Consigliere Murolo, io le faccio una proposta sul n. 92. Io devo fare delle verifiche per quanto concerne la possibilità della compatibilità della cantierizzazione di un lotto rispetto all'altro. Lei mi chiede di accelerare i tempi ed io le propongo di indicare il 2010 anziché il 2011, tenuto conto che al di là degli elementi finanziari non so se sia possibile concretamente gestirlo.

Per quanto riguarda il n. 3 mi pare che abbiamo un consenso abbastanza diffuso. In merito alla possibilità di intervenire in Piazza Martinez le chiedo di

considerarla una raccomandazione perché io non posso anticipare una cosa se non ho la certezza di avere il progetto e in questo caso non ho ancora il progetto preliminare. La volontà è di agire ma non sono ancora nelle condizioni di poter decidere una data. Per quanto riguarda l'emendamento n. 2 la risposta è positiva.

Consigliere Piana, di fronte alla richiesta di approfondire il fatto che ci sia una manutenzione ordinaria e straordinaria per il plesso scolastico di Fabbriche, sarei più favorevole se lei fosse d'accordo a indicare "ordinaria" rispetto a "straordinaria". Ovviamente la manutenzione ordinaria non escluderebbe quella straordinaria ma siccome al momento non conosco bene le condizioni in cui versa non posso impegnarmi a scatola chiusa nella straordinaria.

In merito alla rete fognaria della Val Cerusa, lei ovviamente sa bene che tale rete è soggetta a due tipi d'intervento: uno di Iride e l'altro di un operatore privato. Naturalmente l'operazione privata è un'operazione in discussione nel senso che non è ancora deliberata e personalmente mi impegno a portare avanti un ragionamento secondo il quale, a mio avviso, l'appalto per il primo lotto deve avvenire nel primo mese di gennaio. Il terzo lotto è già finanziato e ovviamente dovremo decidere insieme di spostare qualora non si faccia il secondo lotto. Pertanto la risposta è positiva anche per quanto riguarda il manto stradale. Ora, siccome lei mi ha interpellato in merito al ritardo dei lavori, le rispondo che i lavori sono tardati nell'avvio in quanto si vuole fare assieme all'impianto delle acque nere anche quello dell'acquedotto.

Per quanto riguarda Fiorino io mi sono impegnato affinché venga fatto lo studio. Abbiamo al momento uno studio di massima e non ancora lo studio definitivo. In merito alla vicenda di Via delle Campanule non è presente l'Assessore Pastorino ma le posso dire che sono molto avanzate le trattative per la cessione ad un soggetto di questo impianto, il cui utilizzo è fondamentale. Pertanto dal mio punto di vista la risposta è positiva ma non nel senso che ci sarà un intervento nostro bensì nel senso che agiremo perché il privato subentri in questa vicenda.

Per quanto riguarda via XX Settembre gli uffici mi dicono che ad una attenta lettura del Piano Triennale l'opera è compresa, perlomeno in quota parte dentro il pacchetto colomiane, e mi pare di aver risposto a tutte le domande.

I due ordini del giorno, quello che riguarda la parte di Borgoratti, io li accoglierei particolarmente su un punto, consiglia Cozzio, se noi siamo d'accordo nel dire che dobbiamo fare entro tre mesi una discussione perché vengano fuori i tratti di un piano di zona per quanto riguarda Borgoratti. Come lei ha visto abbiamo aggiunto un emendamento per quanto riguarda l'intervento sui marciapiedi e quindi andremo in questa direzione.

In questo quadro vediamo anche la questione dell'ascensore che può costituire un elemento di rafforzamento. Pertanto la proposta di "sottoporre alla

Commissione entro 90 giorni una riflessione più d'insieme delle cose fatte e di quelle non fatte.

Gli ordini del giorno del consigliere Grillo sono accettabili: noi li accettiamo dopo di che chiederemo una riunione della competente Commissione Consiliare per fare il punto dei vari interventi".

GUERELLO – PRESIDENTE

"A questo punto, dopo che la Giunta ha espresso la sua posizione circa i documenti presentati, possiamo passare alle votazioni".

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

ORDINE DEL GIORNO N. 94

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

RILEVATO dalla relazione:

che il programma triennale riporta anche gli interventi per i quali, seppur già finanziati in esercizi precedenti, non è imminente l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;

che per le opere inserite nell'elenco annuale si è anche tenuto conto dei progetti preliminari redatti

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad informare, entro luglio 2009, l'apposita Commissione Consiliare in merito a:

procedure di gara attivate per gli interventi già finanziati in anni precedenti;

elenco degli interventi previsti nella prima annualità, relativi ai progetti preliminari ed agli adempimenti svolti per i progetti definitivi.

Proponente: Grillo G. (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 95

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;
ESAMINATA la scheda "1", "Quadro delle risorse disponibili", Programma triennale lavori pubblici;
RILEVATO che la "disponibilità finanziaria"
per il 2009 ammonta ad €. 251.506.888,00;
per il 2010 ammonta ad €. 398.221.313,00;
per il 2011 ammonta ad €. 142.803.214,00;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire, entro luglio 2009, alla competente Commissione Consiliare quali obiettivi saranno concretamente attuabili nella seconda annualità (2010).

Proponente: Grillo G. (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 96

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;
ESAMINATI gli obiettivi con copertura finanziaria previsti nella prima annualità (2009), tra i quali:

Mercato del pesce di Genova: realizzazione della nuova sede nell'area denominata "elicoidale", nella zona del promontorio di San Benigno (€. 5.060.857,00);

Edificio di civica proprietà sito in Piazza Manzoni 1: recupero (€. 536.800,00);

Costruzione di un impianto di ascensore inclinato tra Via Pinetti e Via Fontanarossa a Quezzi (€. 4.000.000,00);

P.R.U. Mirto: realizzazione asilo nido e sistemazione Via Montebruno (€. 1.500.000,00);

Fascia di rispetto di Prà: nuova area per camper (€. 800.000,00);

Fascia di rispetto di Prà: realizzazione nuova palestra (€. 2.400.000,00);

Vesima: difesa della costa, ampliamento e realizzazione nuove spiagge, riqualificazione - 1° e 2° lotto (€. 4.138.995,00);

Annona, Commercio e Artigianato: realizzazione di nuovo mercato coperto rionale di Piazza Tre Ponti a Sampierdarena (€. 4.660.000,00);

Giardini di Quinto e Tiro a volo: sviluppo progettuale del concorso di idee (€. 200.000,00);

Ville e Parchi Storici: parco e passeggiata di Nervi (€ 890.000,00);

Acquedotto storico in Valbisagno: installazione cartellonistica tratto Via delle Ginestre - Ponte Sifone, sistemazione area di sosta e accesso Ponte Girato da Via Sertoli (€ 130.000,00);

Fascia di rispetto di Prà: realizzazione del nuovo percorso pedonale sulle banchine nel tratto a ponente del Rio San Pietro (€ 1.600.000,00);

Sviluppo della ciclabilità: estensione delle aree di noleggio e ricarica di bicicletta a pedalata assistita (€ 1.145.502,00);

Percorso ciclabile tra la Stazione ferroviaria di Principe e Piazza Caricamento (Porto Antico) (€ 250.000,00);

Prolungamento linea filoviaria esistente: tratta Corvetto-Brignole-Staglieno (€ 389.615,00);

Realizzazione raccordo stradale tra Viale C. Bracelli e Salita Gerbidi costituito dalla manutenzione straordinaria della stessa Salita Gerbidi – 2° lotto (€ 431.000,00)

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire, entro luglio 2009, alla competente Commissione Consiliare circa lo stato di attuazione degli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Grillo G. (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 97

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

ESAMINATI gli obiettivi con prevista copertura finanziaria per la seconda annualità (2010), e tra questi:

Viabilità forestale nella zona ambientale di Quezzi Alta - 1° lotto (Via Olmo, Via Motta, Via Montanino) (€ 2.500.000,00);

Viabilità Bassa Valbisagno: ristrutturazione O.N.P.I. di Quezzi e viabilità connessa (€ 200.000,00);

Realizzazione nuova viabilità sponda destra torrente Bisagno (€ 1.620.000,00);

Recupero acquedotto storico della Valbisagno (€ 400.000,00);

Impianti sportivi Bocciofila Bolzanetese nell'area "Penisola" – 2ª fase (€ 1.200.000,00);

Museo Storia Contadina in località Garbo: manutenzione straordinaria (€.
150.000,00);

Fascia di rispetto di Prà: realizzazione nuova sede scolastica (€.
9.000.000,00);

Fascia di rispetto di Prà: parco lungo (€.
6.000.000,00);

Fascia di rispetto di Prà: nuovo polo di interscambio tra la linea ferroviaria, il
trasporto su gomma e il trasporto pubblico via mare (approdo Nave-bus) (€.
2.000.000,00);

Fascia di rispetto di Prà: Piazza del Mercato dei prodotti agricoli locali (€.
1.000.000,00);

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire, entro luglio 2009, alla competente Commissione Consiliare se tutti gli
obiettivi, ed in particolare quelli indicati in premessa, verranno riconfermati e
realizzati nel 2010.

Proponente: Grillo G. (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 98

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

ESAMINATE le schede relative alle osservazioni allo schema di Programma
Triennale dei Lavori Pubblici 2009-2011;

RILEVATO che le motivazioni riguardano:

obiettivi previsti in annualità precedenti;

nuovi inserimenti;

osservazioni e proposte dei Municipi;

modificazione di importi;

ritardi per acquisire aree;

altre motivazioni;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire, entro luglio 2009, alla competente Commissione Consiliare
circa gli obiettivi che concretamente è prevedibile realizzare nel 2010.

Proponente: Grillo G. (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 99

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;
ESAMINATO il Piano triennale dei lavori pubblici 2006/2008;
EVIDENZIATO che il Consiglio Comunale nella seduta del 9 marzo 2006, ha approvato n. 105 ordini del giorno, presentati dal gruppo di Forza Italia, relativi a progetti, da realizzarsi nella 1^a annualità 2006;
RILEVATO che la Giunta ha disatteso il contenuto di quanto in essi previsto;
SOTTOLINEATO che a fine dicembre 2008 vengono a scadere i tempi previsti nel Piano triennale 2006/2008

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a fornire entro luglio 2009 una relazione scritta circa gli obiettivi realizzati, relativi all'annualità 2006 ed in particolare quelli di cui gli allegati o.d.g..

Proponente: Grillo G. (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 100

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;
ESAMINATI i sottoelencati interventi previsti nell'annualità 2009 nel Municipio II Centro Ovest:

- Palazzo del Principe - Via Mura Zingari 5 r. – Riqualificazione loggiato e portali Via Adua

Anno 2009	Lavori	euro	150.000,00
	Indebitamento	euro	150.000,00

- Scuola elementare Mazzini – Via D'Aste 1 – costruzione refettorio e creazione spazio bambini

Anno 2009	Lavori	euro	300.000,00
	Indebitamento	euro	300.000,00

- Edifici scolastici cittadini – messa in sicurezza con eliminazione gravi criticità – 1° annualità

Anno 2009	Lavori	euro	320.000,00
	Indebitamento	euro	320.000,00

- Complesso scolastico via San Marino – risanamento prospetto

Anno 2009	Lavori	euro	200.000,00
	Indebitamento	euro	200.000,00

- Interventi ex art. 1 comma 1302 L. 296/2006

Ville e parchi storici – villa Rosazza

Anno 2009	Lavori	euro	1.000.000,00
	Trasf. Stato	euro	1.000.000,00

P.R.U. Sopranis

Cava e parcheggi

Anno 2009	Lavori	euro	300.000,00
	Trasf. Regione	euro	300.000,00

- Cimitero Castagna e Angeli

Via alla Porta degli Angeli

Manutenzione straordinaria corpo ingresso/ufficio

Anno 2009	Lavori	euro	150.000,00
	Indebitamento	euro	150.000,00

- Alloggio protetto Villa S. Teodoro – Via D. Col – Via Milano – manutenzione straordinaria

Anno 2009	Lavori	euro	385.435,00
	Trasf. da privati	euro	385.435,00

- Via N. D’Aste – riqualificazione – quota P.O.R.

Anno 2009	Lavori	euro	540.000,00
	Trasf. enti diversi	euro	540.000,00

- Salita Granarolo – S. Teodoro – rifacimento pavimentazione

Anno 2009	Lavori	euro	150.000,00
	Indebitamento	euro	150.000,00

- Tratti S.ta Granarolo e Chiassaiuola

Anno 2009	Lavori	euro	150.000,00
	Indebitamento	euro	150.000,00

- Pavimentazione salita San Francesco da Paola

Anno 2009	Lavori	euro	250.000,00
	Indebitamento	euro	50.000,00

Anno 2009	Lavori	euro	200.000,00
	Indebitamento	euro	200.000,00

- Edifici scolastici cittadini – messa in sicurezza con eliminazione gravi criticità
– bassa Valbisagno 1° annualità

Anno 2009	Lavori	euro	200.000,00
	Indebitamento	euro	200.000,00

- Mercato Terralba – manutenzione straordinaria

Anno 2009	Lavori	euro	300.000,00
	Indebitamento	euro	300.000,00

EVIDENZIATO quanto più volte proposto, che gli obiettivi previsti nella 1^a annualità del bilancio triennale siano concretamente realizzati nell'annualità stessa in quanto corredati di progetti esecutivi, approvati, aree acquisite ed altre eventuali autorizzazioni;

SOTTOLINEATO quanto previsto nel regolamento di contabilità art. 18 punto 5

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire con relazione scritta entro luglio 2009 in apposita riunione di Commissione, circa l'iter degli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Grillo G. (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 102

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

ESAMINATI i sottoelencati interventi previsti nell'annualità 2009 nel Municipio IV Media Valbisagno:

- Manutenzione straordinaria edifici residenziali e non di proprietà comunale

Anno 2009	Lavori	euro	250.000,00
	Indebitamento	euro	250.000,00

- Scuola elementare Doria – Via Struppa 148 - manutenzione straordinaria coperture, infissi

Anno 2009	Lavori	euro	400.000,00
	Indebitamento	euro	400.000,00

- Complesso scolastico Via Burlando – manutenzione facciate e sostituzione serramenti

Anno 2009	Lavori	euro	250.000,00
	Indebitamento	euro	250.000,00

- Edifici scolastici cittadini – messa in sicurezza con eliminazione di gravi criticità – Media Val Bisagno – 1° Annualità

Anno 2009	Lavori	euro	230.000,00
	Indebitamento	euro	230.000,00

- Complesso scolastico Via Galeazzo – Via Galeazzo 26 - sostituzione serramenti e infissi

Anno 2009	Lavori	euro	150.000,00
	Indebitamento	euro	150.000,00

- Rivi Media Val Bisagno – sistemazione idraulica rivi Chiusette e Rosata – II Lotto

Anno 2009	Lavori	euro	400.000,00
	Indebitamento	euro	400.000,00

- Consolidamento muri di sostegno e regimentazione idraulica campo Ebraico

Anno 2009	Lavori	euro	305.000,00
	Trasf. stato	euro	305.000,00

- Manutenzione straordinaria copertura nuova cripta

Anno 2009	Lavori	euro	200.000,00
	Indebitamento	euro	200.000,00

- Cimitero di Montesignano – Via Mogadiscio – interventi di risanamento e consolidamento

Anno 2009	Lavori	euro	150.000,00
	Indebitamento	euro	150.000,00

- Impianto sportivo Canova – via L. Canea – Via Costa – manutenzione ed adeguamento

Anno 2009	Lavori	euro	500.000,00
	Indebitamento	euro	500.000,00

- Piazza S. Eusebio – Molassana – ristrutturazione

Anno 2009	Lavori	euro	350.000,00
	Proventi str. finalizzati	euro	350.000,00

-Via Leani – Media Val Bisagno – ripristino viabilità pedonale

Anno 2009	Lavori	euro	200.000,00
	Trasf. Regione	euro	200.000,00

- Via di Struppa – Via alla Chiesa di San Siro di Struppa – allargamento e ripristino

Anno 2009	Lavori	euro	200.000,00
	Trasf. Regione	euro	200.000,00

- Ascensore scalinata Montaldo – costruzione ascensore inclinato

Anno 2009	progettazione	euro	160.000,00
	Trasf. str. da privati	euro	160.000,00

Anno 2009	lavori	euro	500.000,00
	Trasf. straord. da privati	euro	500.000,00

EVIDENZIATO quanto più volte proposto, che gli obiettivi previsti nella 1^a annualità del bilancio triennale siano concretamente realizzati nell'annualità stessa in quanto corredati di progetti esecutivi, approvati, aree acquisite ed altre eventuali autorizzazioni;

SOTTOLINEATO quanto previsto nel regolamento di contabilità art. 18 punto 5

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire con relazione scritta entro luglio 2009 in apposita riunione di Commissione, circa l'iter degli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Grillo G. (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 103

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

ESAMINATI i sottoelencati interventi previsti nell'annualità 2009 nel Municipio V Val Polcevera:

- Elementare Gallino – adeguamento normative installazione ascensore

Anno 2009	Lavori	euro	150.000,00
	Indebitamento	euro	100.000,00

	Trasf. straord da privati	euro	50.000,00
- Edifici scolastici cittadini – messa in sicurezza con eliminazione gravi criticità Val Polcevera – I annualità			
Anno 2009	Lavori	euro	300.000,00
	Indebitamento	euro	300.000,00
- Edilizia residenziale e politiche abitative intero territorio – D.L. 159/2007 recupero edifici in via Carnia			
Anno 2009	Lavori	euro	231.126,00
	Trasf. stato	euro	231.126,00
- Centro di educazione ambientale Geminiano Bolzaneto – manutenzione straordinaria			
Anno 2009	Lavori	euro	600.000,00
	Trasf. Regione	euro	600.000,00
- Area ex Compiano Bolzaneto – area verde parcheggio realizzazione			
Anno 2009	Lavori	euro	250.000,00
	Indebitamento	euro	250.000,00
- Centri sociali comunali Val Polcevera – restauro su edifici giardini di Oz (ex scuola Pratogagliardo)			
Anno 2009	Lavori	euro	125.000,00
	Trasf. Regione	euro	125.000,00
- Autosilos di Via Maritano – ristrutturazione per civica depositaria			
Anno 2009	Lavori	euro	455.000,00
	Indebitamento	euro	455.000,00
Manutenzione straordinaria via alla Costiera			
Anno 2009	Lavori	euro	500.000,00
	Indebitamento	euro	500.000,00

EVIDENZIATO quanto più volte proposto, che gli obiettivi previsti nella 1° annualità del bilancio triennale siano concretamente realizzati nell'annualità stessa in quanto corredati di progetti esecutivi, approvati, aree acquisite ed altre eventuali autorizzazioni;

SOTTOLINEATO quanto previsto nel regolamento di contabilità art. 18 punto 5

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire con relazione scritta entro luglio 2009 in apposita riunione di Commissione, circa l'iter degli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Grillo G. (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 104

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;
ESAMINATI i sottoelencati interventi previsti nell'annualità 2009 nel Municipio VI Medio Ponente:

Immobili via Coronata – nuove fognature immobili Via Coronata – II lotto

Anno 2009	Lavori	euro	500.000,00
	Indebitamento	euro	500.000,00

Edifici scolastici cittadini – messa in sicurezza con eliminazioni gravi criticità medio Ponente – 1° annualità

Anno 2009	Lavori	euro	400.000,00
	Indebitamento	euro	400.000,00

Interventi ex art. 1 comma 1302 l. 296/2006 – villa e parchi storici - Villa Rossi – 1° lotto

Anno 2009	Lavori	euro	650.000,00
	Trasf. Stato	euro	650.000,00

Via Rolla – Cornigliano – collegamento viario tra via Rolla e via Bagnasco

Anno 2009	Lavori	euro	160.000,00
	Trasf. straord da privati	euro	160.000,00

Reti fognarie via rolla e via Passa Buole – sistemazione

Anno 2009	Lavori	euro	250.000,00
	Trasf. straord da privati	euro	250.000,00

Rio Chiaravagna e affluenti Sestri – realizzazione vasca di Monte – 3° lotto

Anno 2009	Lavori	euro	1.700.000,00
	Indebitamento	euro	1.700.000,00

Campo di calcio Italo Ferrando – Cornigliano – locali sede sociali “La Corniglianese” e servizi

Anno 2009	Lavori	euro	150.000,00
	Trasf. straord da privati	euro	150.000,00

Area verde di Campi – copertura campi da bocce e sistemazione complessiva

Anno 2009	Lavori	euro	100.000,00
Indebitamento		euro	100.000,00

Vie di Sestri – collegamento pedonale tra via Puccini e Via Cibrario

Anno 2009	Lavori	euro	250.000,00
	Indebitamento	euro	250.000,00

Via superiore Briscata – Sestri – ponte su torrente Molinassi innesto
Via Sup. Briscata: marciapiedi , parapetto e piano viabile

Anno 2009	Lavori	euro	250.000,00
	Indebitamento	euro	250.000,00

Strada militare di Borzoli – Val Polcevera – manutenzione straordinaria

Anno 2009	Lavori	euro	300.000,00
	Indebitamento	euro	300.000,00

EVIDENZIATO quanto più volte proposto, che gli obiettivi previsti nella 1^a annualità del bilancio triennale siano concretamente realizzati nell’annualità stessa in quanto corredati di progetti esecutivi, approvati, aree acquisite ed altre eventuali autorizzazioni;

SOTTOLINEATO quanto previsto nel regolamento di contabilità art. 18 punto 5

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire con relazione scritta entro luglio 2009 in apposita riunione di Commissione, circa l’iter degli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Grillo G. (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 105

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;
ESAMINATI i sottoelencati interventi previsti nell'annualità 2009 nel
Municipio VII Ponente:

- Torrente Varena (Rio Archetti) Pegli - nuova viabilità in sponda sinistra: 1°
Stralcio dall'Aurelia al ponte ferroviario

Anno 2009	Lavori	euro	500.000,00
	Trasf. straor. da privati	euro	500.000,00

- Edifici scolastici cittadini -messa in sicurezza con eliminazioni gravi criticità
ponente -1^a annualità

Anno 2009	Lavori	euro	200.000,00
	Indebitamento	euro	200.000,00

- Edilizia residenziale e politiche abitative - D.L. 159/2007 recupero rustico di
proprietà comunale passo S. Michele n. 11

Anno 2009	Progettazione	euro	1.732,00
	Trasf. stato	euro	1.732,00

Anno 2009	Lavori	euro	148.268,00
	Trasf. stato	euro	148.268,00

- D.L. 159/2007 recupero rustico di proprietà comunale passo S. Michele n. 10

Anno 2009	Progettazione	euro	1.732,00
	Trasf. stato	euro	1.732,00

Anno 2009	Lavori	euro	148.268,00
	Trasf. stato	euro	148.268,00

- D.L. 159/2007 recupero rustico di proprietà comunale Via 2 Dicembre n. 23 e
25

Anno 2009	Progettazione	euro	21.555,00
	Trasf. stato	euro	21.555,00

Anno 2009	Lavori	euro	378.445,00
	Trasf. stato	euro	378.455,00

- D.L. 159/2007 recupero rustico di proprietà comunale Via Martiri del
Turchino n. 23

Anno 2009	Progettazione	euro	10.778,00
	Trasf. stato	euro	10.778,00

Anno 2009	Lavori	euro	189.222,00
	Trasf. stato	euro	189.222,00

- Centri Integrati di Via (CIV) - C.I.V. di Voltri -progetto di riqualificazione urbana (1° lotto)

Anno 2009	Lavori	euro	182.985,00
	Trasf. straord da privati	euro	182.985,00

- Interventi ex art. 1 comma 1302 L. 296/2006 -infrastrutture di Prà - realizzazione nuova palestra

Anno 2009	Lavori	euro	2.400.000,00
	Trasf. Stato	euro	2.400.000,00

-Ville e parchi storici -Villa Duchessa di Galliera

Anno 2009	Progettazione	euro	90.000,00
	Trasf. stato	euro	90.000,00

- Ville e parchi storici -Villa Durazzo Pallavicini

Anno 2009	Lavori	euro	430.000,00
	Trasf. Stato	euro	430.000,00

- Ripascimento spiagge - difesa della costa - ampliament. e realizzazione nuove spiagge - riqualificazione Vesima

Anno 2009	Lavori	euro	4.138.955,00
	Trasf. Regione	euro	4.138.995,00

- Nuova area per camper

Anno 2009	Lavori	euro	800.000,00
	Trasf. straord. da privati	euro	800.000,00

- Cimitero di Prà - Palmaro - realizzazione nuovi ossari presso campo 3

Anno 2009	Lavori	euro	130.000,00
	Indebitamento	euro	130.000,00

- Cimitero Leira -Voltri - manutenzione straordinaria coperture e prospetti corpo sepolture campo 1 esterno galleria

Anno 2009	Lavori	euro	145.000,00
	Indebitamento	euro	145.000,00

- Cimitero di Crevari -Via G. Canepa - rifacimento muro strada d'accesso -

Anno 2009	Lavori	euro	592.740,00
	Indebitamento	euro	592.740,00

- Villa Doria - Pegli - sistemazione laghetto

Anno 2009	Lavori	euro	247.815,00
	Trasf. Regione	euro	247.815,00

- Campo sportivo Via Ungaretti - Pegli - modifica e adeguamento impianto sportivo "Rio S. Michele" - in Via Ungaretti 23

Anno 2009	Lavori	euro	148.200,00
	Trasf. straord. da privati	euro	57.000,00
	Trasf. Regione	euro	91.200,00

- Vie di Crevari -Voltri - strada di collegamento tra Campenave, Borgonuovo e Crevari

Anno 2009 Lavori euro 200.000,00
Trasf. Provincia euro 200.000,00

- Via Aurelia - riassetto fra Voltri e Prà

Anno 2009 Progettazione euro 50.000,00
Trasf. straord. da privati euro 50.000,00

- Passeggiata mare - Pegli - completamento tratto Largo Calasetta/Castello Vianson

Anno 2009 Lavori euro 70.000,00
Indebitamento euro 70.000,00

Strada agricola Via Assarino -Pegli -recupero del percorso dell'acquedotto storico fra loc. Cantalupo e Villa Durazzo Pallavicini

Anno 2009 Lavori euro 336.026,00
Trasf. Stato euro 336.026,00

Vie di Prà - Via della Torrazza -completamento impianto di illuminazione

Anno 2009 Lavori euro 150.000,00
Indebitamento euro 150.000,00

Vie di Voltri - rettifica viabilità vie delle Fabbriche

Anno 2009 Progettazione euro 50.000,00
Trasf. straord. da privati euro 50.000,00

Salita superiore dei Giovi - messa in sicurezza barriere stradali

Anno 2009 Lavori euro 150.000,00
Indebitamento euro 150.000,00

- Scuola infanzia San Luigi – Salita Carbonara – manutenzione ed adeguamento

Anno 2009 lavori	euro	900.000,00
Indebitamento	euro	270.000,00

- Scuola elementare M. Mazzini – Corso Firenze 1 – manutenzione ed adeguamento

Anno 2009 lavori	euro	110.000,00
Indebitamento	euro	110.000,00

- Scuola media Bertani – Salite Battistine 12 – interventi urgenti manutenzione straordinaria

Anno 2009 lavori	euro	150.000,00
Indebitamento	euro	150.000,00

- Edifici scolastici cittadini – messa in sicurezza con eliminazione gravi criticità – Centro Est

Anno 2009 lavori	euro	450.000,00
Indebitamento	euro	450.000,00

- Edificio ex biblioteca Franzoniana – Via del Seminario – adeguamento per utilizzo ad uso bibliotecario

Anno 2009 Lavori	euro	800.000,00
Indebitamento	euro	800.000,00

- Museo d'arte contemporanea – villa Croce – Via J. Ruffini 3 – installazione ascensore

Anno 2009 lavori	euro	200.000,00
Trasf. straord. da privati	euro	200.000,00

- Palazzo Rosso – Via Garibaldi 18 – manutenzione straordinaria 3° lotto

Anno 2009 Progettazione	euro	360.000,00
Trasf. Stato	euro	360.000,00

- Polo museale palazzi – Via Garibaldi – completamento della “cerniera” 1^a e 2^a fase

Anno 2009 Lavori	euro	710.000,00
Tasf. Straor. da privati	euro	710.000,00

- Teatro C. Felice – passo Montale 4 – interventi tecnici e rifacimenti parziale ascensori

Anno 2009 Lavori	euro	200.000,00
------------------	------	------------

Indebitamente	euro	200.000,00
---------------	------	------------

- Interventi di manutenzione straordinaria annuale agli impianti tecnologici – 1^a annualità

Anno 2009 Lavori	euro	150.000,00
------------------	------	------------

Indebitamente	euro	150.000,00
---------------	------	------------

- Edilizia residenziale e politiche abitative

Recupero edifici centro storico ai fini emergenza abitativa

Anno 2009 Lavori	euro	950.000,00
------------------	------	------------

Traf. Stato	euro	950.000,00
-------------	------	------------

- Programma innovativo in ambito urbano – centro storico – quartiere residenziale Prè

Anno 2009 Lavori	euro	1.355.973,00
------------------	------	--------------

Trasf. Regione	euro	1.355.973,00
----------------	------	--------------

- Interventi ex art. 1 comma 1302 L. 296/2006

Valorizzazione luoghi Colombiani – via XX Settembre

Anno 2009 Lavori	euro	500.000,00
------------------	------	------------

Trasf. Stato	euro	500.000,00
--------------	------	------------

- P.R.U. Darsena – centro est – edificio Bacinetto

Anno 2009 Lavori	euro	952.803,00
------------------	------	------------

Trasf enti diversi	euro	652.803,00
--------------------	------	------------

Trasf. Provincia	euro	300.000,00
------------------	------	------------

- Vie del centro storico – manutenzione straordinaria salita del Fondaco – Vico Fiascaie

Anno 2009 Lavori	euro	250.000,00
------------------	------	------------

Indebitamente	euro	250.000,00
---------------	------	------------

- Via Gramsci – Prè Molo Maddalena – Passerella Gramsci – Darsena

Anno 2009 Lavori	euro	144.027,00
------------------	------	------------

Trasf. Stato	euro	144.027,00
--------------	------	------------

- Galleria Mazzini – Portoria – messa in sicurezza e restauro fronte su Largo Lanfranco

Anno 2009 Lavori	euro	300.000,00
------------------	------	------------

Indebitamento	euro	300.000,00
- Galleria Colombo – Portoria – manutenzione straordinaria		
Anno 2009 Lavori	euro	150.000,00
Indebitamento	euro	150.000,00
- Vie zone centro – pavimentazione salita Oregina		
Anno 2009 Lavori	euro	250.000,00
Indebitamento	euro	102.640,00
Trasf. Regione	euro	147.360,00

EVIDENZIATO quanto più volte proposto, che gli obiettivi previsti nella 1^a annualità del bilancio triennale siano concretamente realizzati nell'annualità stessa in quanto corredati di progetti esecutivi, approvati, aree acquisite ed altre eventuali autorizzazioni;

SOTTOLINEATO quanto previsto nel regolamento di contabilità art. 18 punto 5

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire con relazione scritta entro luglio 2009 in apposita riunione di Commissione, circa l'iter degli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Grillo G. (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 107

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

ESAMINATI i sottoelencati interventi previsti nell'annualità 2009 nel Municipio IX Levante:

Villa Garibaldi – sede municipio IX Levante – via D. Rinasco 7 -
rifacimento

Anno 2009 Lavori	euro	800.000,00
Indebitamento	euro	400.000,00
Trasf. straordinario da privati	euro	400.000,00

Scuola elementare Giustiniani - Via Bottini 43 – adeguamento e manutenzione straordinaria

Anno 2009 Lavori euro 400.000,00

Indebitamento euro 400.000,00

Scuola media Vivaldi (Durazzo) – Via Casotti 11 – manutenzione straordinaria prospetto pensilina in liberty

Anno 2009 Lavori euro 500.000,00

Indebitamento euro 500.000,00

Villa Grimaldi – Nervi – Via Capoluogo 9 – Galleria Frugone – risanamento terrazzi e sostituzione impianti condizionamento

Anno 2009 Lavori euro 180.000,00

Indebitamento euro 180.000,00

Interventi ex art. 1 comma 1302 L. 296/2006 – ville e parchi storici – parco e passeggiata di Nervi

Anno 2009 Lavori euro 890.000,00

Trasf. stato euro 890.000,00

EVIDENZIATO quanto più volte proposto, che gli obiettivi previsti nella 1^a annualità del bilancio triennale siano concretamente realizzati nell'annualità stessa in quanto corredati di progetti esecutivi, approvati, aree acquisite ed altre eventuali autorizzazioni;

SOTTOLINEATO quanto previsto nel regolamento di contabilità art. 18 punto 5

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire con relazione scritta entro luglio 2009 in apposita riunione di Commissione, circa l'iter degli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Grillo G. (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 108

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

ESAMINATI i sottoelencati interventi previsti nell'annualità 2009 nel Municipio VIII Medio Levante:

Servizi Demografici – corso Torino 11 - ascensore

Anno 2009 Lavori	euro	148.355,00
Indebitamento	euro	148.355,00

Scuola el. Brignole Sale e materna Albaro – Via Monte Zovetto 7 a – manutenzione straordinaria e adeguamento

Anno 2009 Lavori	euro	400.000,00
Indebitamento	euro	400.000,00

Edifici scolastici cittadini – messa in sicurezza con eliminazione gravi criticità medio levante – 1^a annualità

Anno 2009 Lavori	euro	300.000,00
Indebitamento	euro	300.000,00

Torrente Bisagno – ripristino arredo urbano e verde in viale Brigate Partigiane

Anno 2009 Lavori	euro	500.000,00
Indebitamento	euro	500.000,00

Vie zona Foce – manutenzione c.so Torino

Anno 2009 Lavori	euro	500.000,00
Indebitamento	euro	500.000,00

EVIDENZIATO quanto più volte proposto, che gli obiettivi previsti nella 1^a annualità del bilancio triennale siano concretamente realizzati nell'annualità stessa in quanto corredati di progetti esecutivi, approvati, aree acquisite ed altre eventuali autorizzazioni;

SOTTOLINEATO quanto previsto nel regolamento di contabilità art. 18 punto 5

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire con relazione scritta entro luglio 2009 in apposita riunione di Commissione, circa l'iter degli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Grillo G. (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 111

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che le gravi difficoltà relative alla situazione viaria e ai posteggi in Via Fratelli Canale e di Via Sapeto non hanno sino ad oggi trovato soluzione;

TENUTO CONTO che l'Amministrazione precedente aveva proposto il Contratto di Quartiere del Chiappeto per la realizzazione di un collegamento stradale tra Via Sapeto e Via Cei, sia pure a senso unico, in modo da permettere il passaggio del servizio AMT attualmente non presente a causa dell'impossibilità del mezzo pubblico ad eseguire manovra di inversione;

CONSIDERATO che tale progetto non ha potuto essere portato a compimento a causa del mancato finanziamento da parte del governo;

TENUTO ANCHE CONTO che al Chiappeto è stato collocato un Centro Alzheimer, cosa che ha aggravato ulteriormente sia la viabilità, sia il parcheggio, per la presenza degli utenti della struttura e dei loro parenti e che il servizio bus sostitutivo non ha potuto essere istituito poiché via Fratelli Canale è troppo stretta

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riprendere il progetto Contratto di quartiere del Chiappeto adoperandosi per ottenere i finanziamenti governativi necessari alla realizzazione dell'opera, o in alternativa a reperire altri possibili finanziamenti .

Proponenti: Cozzio, Tassistro, Jester, Biggi, Grillo L. (P.D.).

ORDINE DEL GIORNO N. 114

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che è previsto sul 2010 la demolizione e delocalizzazione dell'edificio di Via Giotto 15, a Genova Sestri;

CONSIDERATO che in tale edificio vi sono diverse famiglie

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a garantire alle famiglie dell'edificio di Via Giotto 15 una ricollocazione in immobili di analoghe caratteristiche.

Proponenti: Della Bianca, Costa (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 117

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che da diversi giorni una frana blocca la strada di collegamento di Aggio;

CONSIDERATO che la popolazione della zona sta vivendo moltissimi disagi a causa di tale situazione;

CONSTATATO che nonostante le promesse ad oggi non è nemmeno stato attuato il senso unico alternato

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire entro il mese di febbraio 2009 circa l'iter per il ripristino definitivo della strada e della messa in sicurezza della stessa.

Proponenti: Della Bianca, Costa (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 119

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che da diversi anni nei vari piani triennali è previsto l'intervento di completamento dell'impianto di illuminazione pubblica di Via della Torrazza a Prà;

CONSIDERATO che tale intervento è fondamentale per trasformare tale strada da privata a pubblica;

CONSTATATO che i cittadini da tempo attendono tale intervento

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a rispettare il piano triennale confermando ed effettuando tale intervento di € 150.000,00 per il 2009 denominato illuminazione pubblica di Via della Torrazza a Prà.

Proponenti: Della Bianca, Costa (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 136

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il forte impegno della città di Genova nella realizzazione del polo museale di Via Garibaldi (Palazzo Tursi, Palazzo Bianco e Palazzo Rosso);
CONSIDERATO che il “turismo culturale” ha necessità di adeguati servizi (parcheggi per pullman, ristorazione, ecc...);
PRESO ATTO che il centro cittadino offre poco per la carenza di parcheggi per bus

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a programmare e ad avviare, entro tre anni, la realizzazione di un ampio parcheggio sottostante l'area museale di Via Garibaldi per accogliere i bus dei visitatori; così è stato fatto da tempo in molte città europee (ad esempio Montecarlo sotto la Rocca ed Avignone sotto il Palazzo dei Papi).
Proponenti: Della Bianca, Costa, Cecconi (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 463

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;
VALUTATI i contenuti del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2009, la Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011 ed il Bilancio Pluriennale 2009/2011

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A inserire, nelle prossime note di variazione del Piano triennale, interventi di manutenzione ordinaria del plesso scolastico di Fabbriche.

Proponente: Piana (L.N.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 464

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

VALUTATI i contenuti del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2009, la Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011 ed il Bilancio Pluriennale 2009/2011

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A inserire, nelle prossime note di variazione del Piano triennale, il completamento della rete fognaria della Val Cerusa e la conseguente riqualificazione del manto stradale.

Proponente: Piana (L.N.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 465

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

VALUTATI i contenuti del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2009, la Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011 ed il Bilancio Pluriennale 2009/2011

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A inserire, nelle prossime note di variazione del Piano triennale e sviluppare il progetto per la realizzazione della strada di collegamento tra le località Cannellona e Fiorino site nella delegazione di Voltri.

Proponente: Piana (L.N.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 466

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;
VALUTATI i contenuti del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2009, la Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011 ed il Bilancio Pluriennale 2009/2011

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A inserire, nelle prossime note di variazione del Piano triennale, la realizzazione degli interventi tesi a eliminare le difficoltà evidenziate nell'allegata mozione ad oggi inevasa.

Proponente: Piana (L.N.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 467

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;
VALUTATI i contenuti del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2009, la Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011 ed il Bilancio Pluriennale 2009/2011

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A inserire, nelle prossime note di variazione del Piano triennale la realizzazione degli interventi evidenziati nell'allegata mozione ad oggi inevasa.

Proponente: Piana (L.N.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 500

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che all'interno del municipio IX Levante la situazione di maggiore criticità sia per quanto riguarda la vivibilità, sia per quanto riguarda la viabilità, il verde ed i parcheggi è quella della bassa Valle Sturla ed in particolare Via Tanini, Piazza Rotonda, Via del Borgo, Via Copernico e Via Apparizione per

quanto riguarda la viabilità; Via Posalunga, Via del Borgo, Via Grasso e Via Torricelli per i marciapiedi; tutta la zona per quanto riguarda i parcheggi;

TENUTO CONTO della necessità di potenziare il trasporto pubblico viste le difficoltà viarie della zona;

TENUTO ANCHE CONTO che il Piano triennale dei lavori pubblici 2009-2011 prevede degli interventi per quanto riguarda il verde di Via Tanini ed i marciapiedi e la qualificazione di via Posalunga e di Piazza Rotonda e che, invece, il Municipio IX Levante ha espresso parere negativo su tutti gli interventi proposti;

CONSIDERATO che tali interventi necessari e di notevole importanza per il territorio interessato non sono però risolutivi di una situazione difficile e complessa che interessa anche le zone limitrofe;

VISTO anche che, secondo le linee di indirizzo del Sindaco, è importante lavorare affinché nella città si viva bene, portando a soluzione i problemi che impediscono che ciò avvenga

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad effettuare una programmazione complessiva sugli interventi che si rendono necessari per dare una risposta compiuta alle esigenze del territorio in questione, in particolare:

il collegamento tra Via M. Simone e Corso Europa che dovrebbe garantire la possibilità di eliminare gran parte del traffico su Borgoratti;

realizzazione del progetto privato per parcheggio in Via Cadighiara solamente però se il numero dei posti auto pubblici fosse adeguato;

interramento della rete elettrica in Via del Borgo (già deliberato) in modo da realizzare marciapiedi e parcheggi;

a convocare entro 90 giorni la Commissione consiliare competente per discutere sulle proposte presentate, con la partecipazione del Presidente del Municipio IX Levante.

Proponenti: Cozzio, Tassistro, Jester, Biggi (P.D.).

ORDINE DEL GIORNO N. 501

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che il quartiere costituito dalle case del tratto più alto di Via Fratelli Canale e dai palazzi circostanti nel quartiere di Borgoratti, soffre da

tempo di una cronica carenza di servizi di mezzi pubblici dovuta all'urbanizzazione non programmata degli anni '60;

VALUTATO che nella stessa porzione di quartiere è presente un impianto ascensoristico in disuso, collegato alla sottostante Via Borgoratti, importante arteria sulla quale transitano mezzi pubblici;

EVIDENZIATO che il suddetto quartiere è composto da almeno dieci grandi edifici che si elevano per otto piani e sono abitati da almeno 1500 persone

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

a verificare lo stato giuridico della proprietà del suddetto impianto ascensoristico, al fine di effettuare una rapida stima circa la possibilità di espropriare per uso pubblico o acquisire in via diretta, o tramite AMT, l'impianto sopraccitato;

a formulare un preventivo accurato di spesa per la messa in funzione dello stesso e a darne informazione al Consiglio Comunale attraverso la competente Commissione consiliare entro tre mesi dall'approvazione del piano dei Lavori Pubblici al fine di valutare se esistono le condizioni per dare finalmente una risposta efficiente agli abitanti di questa zona della città.

Proponente: Guastavino (P.D.).

Esito della votazione degli ordini del giorno dal n. 94 al n. 108: approvati all'unanimità'.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 111: approvato con 30 voti favorevoli; n. 10 astenuti (F.I.: Basso, Campora, Cecconi, Della Bianca, Gagliardi, Grillo G., Pizio, Viazzi; A.N.: Murolo; L.N.L.: Piana); n. 3 presenti non votanti (P.R.C.: Nacini, Bruno; VERDI: Dallorto).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 114: approvato con 37 voti favorevoli; n. 3 astenuti (Malatesta; ULIVO: Lo Grasso, Vacalebre).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 117: approvato con 37 voti favorevoli; n. 3 astenuti (Malatesta; ULIVO: Lo Grasso, Vacalebre).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. n. 119: approvato con 37 voti favorevoli; n. 3 astenuti (Malatesta; ULIVO: Lo Grasso, Vacalebre).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 136: approvato con 37 voti favorevoli; n. 3 astenuti (Malatesta; ULIVO: Lo Grasso, Vacalebre).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 463: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 464: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 465: approvato all'unanimità'

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 466: approvato all'unanimità'

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 467: approvato all'unanimità'

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 500: accolto come raccomandazione della Giunta

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 501: accolto come raccomandazione della Giunta

*I TESTI
DEGLI ORDINI DEL GIORNO
RESPINTI, RITIRATI, TRASFERITI SU DELIBERA DEL BILANCIO, ECC..
SONO DEPOSITATI AGLI ATTI PRESSO LA SEGRETERIA DEL
CONSIGLIO COMUNALE*

Gli ordini del giorno dal n. 1 al n. 93 sono stati ritirati dal proponente.

L'ordine del giorno n. 109 è stato ritirato dai proponenti

L'ordine del giorno n. 110 è stato ritirato dal proponente perché "doppio".

Gli ordini del giorno nn. 112 e 113 sono trasferiti sul Bilancio

Gli ordini del giorno nn. 115 e 116 sono stati ritirati dalla proponente.

L'ordine del giorno n. 118 è stato ritirato dai proponenti.

L'ordine del giorno n. 120 è stato ritirato dai proponenti.

Gli ordini del giorno dal n. 121 al n. 135 sono stati trasferiti su delibera di Bilancio.

Gli ordini del giorno dal n. 137 al n. 409 sono stati ritirati dal proponente.

Gli ordini del giorno dal n. 410 al n. 462 sono stati ritirati dal proponente.

Gli ordini del giorno dal n. 468 al n. 499 sono stati ritirati dal proponente.

SEGUONO TESTI DEGLI EMENDAMENTI

EMENDAMENTO N. 1

"Alla scheda 2- numero di programma 372 – cod. int. Amm.ne UT3CR-G7356 – Piazza Martinez – riqualificazione: anticipare i finanziamenti dal 2011 al 2009.

Proponente: Murolo (A.N.)".

EMENDAMENTO N. 2

"Alla scheda n. 2 – numero di programma 376 – cod. int. Amm.ne UT4CR-G7359 - Realizzazione 4° lotto strada Banchelle: anticipare i finanziamenti dal 2011 al 2010"

Proponente: Murolo (A.N.)".

EMENDAMENTO N. 3

"Scheda MUNICIPIO III GENOVA BASSA VALBISAGNO:

Sostituire il punto n. 14 ed il punto n. 20 con un unico punto: "Viabilità forestale nella zona ambientale di Quezzi Alta – 1° lotto (via Olmo, via Motta, via Montanino, salita Costa dei Ratti, salita Gerbidi) q.i.: € 2.900.000,00-

Sostituire il punto n. 16 ed il punto n. 18 con un unico punto: "Programma di riqualificazione di Quezzi ex ONPI – area ex Brignoline q.i.: € 2.200.000,00-

Inserire un nuovo punto: "Villa Piantelli: Restauro conservativo q.i.: € 400.000,00-

Proponenti: Grillo L. e Frega (P.D.)"

MUROLO (A.N.)

"Presidente, accolgo la proposta di modifica per cui l'emendamento n. 2 diventa: "anticipare i finanziamenti dal 2011 al 2010".

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: accolto come raccomandazione dalla Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento n. 2, modificato: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'emendamento n. 3, modificato: approvato all'unanimità.

GUERELLO – PRESIDENTE

"A questo punto, in base ai tempi che c'eravamo dati direi che siamo in anticipo di circa un'ora. Pertanto, visto che abbiamo deciso di votare la delibera lunedì prossimo, se vogliamo possiamo fare le dichiarazioni di voto di modo che lunedì non ci resta che votare.

Se invece non ci sono dichiarazioni di voto, possiamo fare un'inversione dell'ordine del giorno e votiamo la pratica di Pissarello".

GUASTAVINO (P.D.)

"Mi sembra una proposta sensata quella di levarsi il supplemento, almeno lunedì ci dedichiamo al bilancio".

DELLA BIANCA (F.I.)

"Scusi, Presidente, abbiamo votato dei documenti legati ad una pratica, quindi possiamo fare sulla stessa le dichiarazioni di voto, procedere alla votazione in modo da finire il "Triennale", dopo di chè lunedì ci dedichiamo al Bilancio di Previsione".

FARELLO (P.D.)

"Intervengo per dichiarazione di voto sulla proposta.

Abbiamo passato tre giorni intensi, come di consueto, e penso che oggi si debba fare una riflessione breve ma importante sul Piano Triennale degli Investimenti prima di arrivare alla discussione finale sul Bilancio Preventivo.

Noi quest'anno riusciamo, con questo Piano Triennale, ad ottenere due risultati importanti e poi ce n'è anche un terzo su cui chiuderò la mia dichiarazione di voto.

I primi due sono questi. Noi siamo riusciti a fare importanti investimenti nella città con un valore economico complessivo aumentato rispetto a quello dello scorso anno, in una situazione oggettivamente difficile, e questo risultato è possibile perché abbiamo fatto il bilancio del 2008, e quel bilancio era impostato in una riduzione del debito della città che potesse liberare quelle risorse da mettere a disposizione della spesa corrente, per poterla sostenere in maniera più adeguata, e degli investimenti, per poter continuare a farli.

E abbiamo fatto una cosa virtuosa che tutti gli enti dovrebbero fare (e molti lo fanno!), e che dovrebbe dare soddisfazione a tutti, non solo al Centro Sinistra, ovvero per sostenere gli investimenti abbiamo utilizzato risorse di altri enti, non perché siamo stati più bravi a negoziare ma perché siamo stati più bravi a progettare di quanto forse lo siamo stati in precedenza.

Questo credo vada a riconoscimento di una capacità di mettere in campo la progettualità per la città. E abbiamo proseguito sulla linea strategica, vorrei sottolineare questo aspetto: cioè abbiamo tentato di spostare l'attenzione dai grandi interventi, o dagli interventi a spot, per fissarla anche su quegli interventi che effettivamente fossero supportati da una capacità progettuale autentica e su quegli interventi che effettivamente dessero una soluzione ad uno dei problemi principali della città, ossia quello della manutenzione ordinaria, delle piccole e grandi cose che i cittadini affrontano ogni giorno.

Ora la responsabilità che dobbiamo assumerci complessivamente come amministrazione è quello di dare un seguito gestionale, operativo, a questa impostazione di bilancio. I soldi ci sono, i progetti ci sono, bisogna essere in grado di realizzare le opere e di spendere bene queste risorse.

Da questo punto di vista credo vada sottolineato un terzo elemento, ovvero la forte attenzione verso il territorio contenuta in questo Piano Triennale: forse per il primo anno riusciamo veramente a cogliere il senso di una progressione della riforma del decentramento che va incontro al vero obiettivo politico di quella riforma, ovvero a collocare sul territorio al scelta di priorità per quei territori, quindi l'autonomia politica che si commisura con l'equilibrio delle risorse che invece viene gestito dal Comune di Genova in un'ottica di sussidiarietà generale.

Credo che non vada ascritto ad altro che a questi ragionamenti il fatto che su nove municipi solo due abbiano dato parere negativo a questo provvedimento, il che vuol dire che uno dei tre municipi amministrati dal Centro Destra ha dato parere positivo, e non a caso questo quartiere è il centro-est. Questo sta a dimostrare due cose: la prima è che si mantiene una forte attenzione da parte dell'amministrazione per quella parte di città che continua ad essere una parte strategica della città, in tutto il suo complesso, e anche a dimostrazione di una cosa politicamente molto rilevante, ossia che non c'è mai in questa amministrazione l'intenzione di governare il territorio contro qualcuno, ma favore di qualcuno, ed è per questo che non possiamo che essere soddisfatti che quel municipio abbia votato a favore del Piano Triennale. Mi spiace che due municipi invece abbiano inteso posizionarsi su un altro tipo di ragionamento.

Ultimissima cosa. Penso che questa sia l'occasione per dire che molte delle cose che potremo fare nei prossimi anni coniugano due risultati: uno, la capacità progettuale del Comune di Genova, due, la disponibilità da parte della Regione Liguria di risorse straordinarie derivate dai fondi europei, che sono state messe a disposizione dei territori per fare cose molto importanti e che

hanno incrociato il ruolo dell'ente Regione che è quello di dare una cornice all'utilizzo di risorse, e il ruolo del comune che è quello di scegliere le priorità per il proprio territorio e di essere in grado di intercettare quelle risorse.

Penso che questa strada sia da perseguire anche in futuro e forse l'esempio che si fa su questa parte del Piano Triennale degli Investimenti, possano essere di esempio per altri temi di cui discuteremo lunedì e su cui purtroppo l'attenzione della Regione verso il nostro territorio non è altrettanto adeguata".

DELLA BIANCA (F.I.)

"Intanto vorrei ringraziare il lavoro di tutti i consiglieri di minoranza che hanno lavorato assiduamente anche nelle Commissioni Consiliari. Vorrei fare un invito alla Giunta perché mi auguro che quest'anno il Piano Triennale dei Lavori Pubblici almeno per il 2009 sia rispettato perché troppo spesso alcuni degli ordini del giorno che abbiamo votato e che la Giunta ha accolto andavano proprio in quella direzione ma poi gli investimenti previsti alla fine non vengono effettuati. Siccome c'è necessità di intervenire su alcuni lavori messi in previsione mi auguro che questo non accada.

Non solo. Siccome abbiamo notato che sulla previsione del 2010 quasi raddoppiano le risorse sugli investimenti, noi vorremmo che, finita la pausa estiva, ci fosse una ricognizione se gli interventi previsti oggi nel Piano saranno poi riconfermati, con quali risorse soprattutto verranno effettuati, perché questo verrebbe meno a tutto il lavoro di preparazione e costruzione del bilancio di previsione per il 2010.

Ciò detto ci auguriamo anche che alcuni dei project presenti nel piano, soprattutto per gli impianti sportivi che aspettano da tempo lavori strutturali di ristrutturazione possano andare a buon fine, e su questo chiederemo puntualmente alla Giunta di relazionare il Consiglio e di informare pari passo di come procederanno tali interventi.

Confermando tutte queste premesse, molti degli ordini del giorno votati oggi sono proprio a garanzia che le cose scritte in questo Piano Triennale poi di fatto vengano comunque attuate nell'interesse dei cittadini, perché molte volte gli interventi vengono disattesi: mi riferisco per esempio alla pubblica illuminazione di strade che consentono il passaggio da strade private a strade pubbliche, con tutto quello che consegue, ma mi riferisco anche alle frane che si verificano in strade collinari, strade che collegano alla città e che pertanto rivestono un'importanza grandissima. Devo dire che non sempre questi interventi vengono fatti con tempestività, tant'è vero che alcune frazioni rischiano di essere isolate per troppo tempo, con tutto quello che ne consegue dal punto di vista degli interventi di emergenza.

Il nostro giudizio sulla delibera è negativo perché noi volevamo qualche sforzo in più da parte della civica amministrazione soprattutto rispetto ad impegni già assunti in piani triennali precedenti, e che vediamo nuovamente iscritti in questo ultimo piano. Per questo motivo voteremo contro la proposta di delibera".

PIANA (L.N.L.)

"Mi spiace che il collega Farello abbia dovuto lasciare l'aula perché era proprio da uno spunto del suo intervento che volevo far partire la mia dichiarazione di voto.

Io credo, al contrario di lui, che questo Piano Triennale abbia ancora una volta rimarcato l'inefficacia di questo tentativo di rendere i municipi autonomi, in quanto al proprio interno non è stato possibile operare scelte concrete, in quanto le proposte di modifica al Piano Triennale avanzate dall'opposizione, in quanto i municipi stessi sono stati posti dinnanzi a scelte compiute, operate dalla civica amministrazione, senza che gli stessi abbiano potuto in qualche modo essere parte attiva nelle scelte riguardanti il proprio territorio.

Credo che dovremo lavorare molto, proprio a partire dal 2009, per capire se vogliamo realmente rendere operativa questa riforma che era partita nel precedente ciclo amministrativo e che andava verso la costituzione dei municipi, nell'ottica della città metropolitana, o se è invece il caso di fare un passo indietro e valutare se questi enti, così come sono strutturati, siano realmente utili o non costituiscano un esempio di spreco del denaro pubblico.

Io non credo sia così perché sono molto convinto che è proprio dalla base che deve partire la scelta gestionale, programmatica, relativa al territorio di riferimento, e credo sia compito e dovere della civica amministrazione dotare in maniera organica, strutturale, oggettiva questi municipi di un contenuto che non può continuare ad essere quello che è stato fino ad oggi.

Ringrazio l'assessore Margini per l'attenzione dimostrata verso le problematiche che abbiamo sollevato attraverso gli ordini del giorno, ma anche noi non possiamo che votare contro questo documento di previsione che si ritrova ad essere in gran parte la copia di quello redatto negli anni precedenti.

La risposta che dà il Comune di Genova alle istanze dei cittadini non è soddisfacente e temiamo non lo sarà neppure per il 2009, ed è per questi motivi che la Lega Nord voterà contro questo Piano Triennale".

LO GRASSO (ULIVO)

"Vorrei che non si dimenticasse qual è il problema di tutti gli enti locali, in considerazione ai minori trasferimenti da parte dello Stato. Vi è un dato che voglio ricordare, relativo alla questione degli investimenti: come diceva il

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

19 DICEMBRE 2008

DXCII	MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE MUROLO SULL'ORDINE DEI LAVORI.....	1
	MUROLO (A.N.).....	1
	GAGLIARDI (F.I.).....	1
	FARELLO (P.D.)	2
DXCIII	RINVIO DELLA PRATICA AD OGGETTO:	2
	PROPOSTA N. 00091/2008 DEL 04/12/2008 APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE ACQUARIO DI GENOVA.....	2
DXCIV	MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA DELLA BIANCA IN MERITO A PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE SU ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI.	3
	DELLA BIANCA (F.I.).....	3
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	3
	GRILLO G. (F.I.).....	3
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	3
	BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	3
DXCV	MOZIONE 00827/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. BERNABO' BREA GIOVANNI, IN MERITO A PROCEDURE DI GARA PER VENDITA IMMOBILI DI CIVICA PROPRIETÀ.	4
	BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	5
	COSTA (F.I.).....	6
DXCVI	RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE.	7
	CECCONI (F.I.).....	7
	CENTANARO (L. BIASOTTI)	7
	DELLA BIANCA (F.I.).....	8
	PIANA (L.N.L.).....	9

CECCONI (F.I.)	10
MUROLO (A.N.)	10
SCIALFA – PRESIDENTE	10
MUROLO (A.N.)	10
LECCE (P.D.)	11
GAGLIARDI (F.I.)	11
PIZIO (F.I.)	12
BASSO (F.I.)	13
VIAZZI (F.I.)	14
BALLEARI (F.I.)	15
PASERO (P.D.)	15
LAURO (L. BIASOTTI)	16
ASSESSORE PASTORINO	16
DELLA BIANCA (F.I.)	18
SCIALFA – PRESIDENTE	18
DELLA BIANCA (F.I.)	18
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	18
ASSESSORE PASTORINO	18
MUROLO (A.N.)	19
CENTANARO (L. BIASOTTI)	19
PIANA (L.N.L.)	20
FARELLO (P.D.)	20
DELLA BIANCA (F.I.)	21
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	22

DXCVII INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE ABITATIVE.
23

BIGGI (P.D.)	23
---------------------------	----

**DXCVIII PROPOSTA N. 00092/2008 DEL 09/12/2008 APPROVAZIONE
DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2009-2010-2011 E DELL' ELENCO
ANNUALE 2009 DEI LAVORI PUBBLICI.** 24 |

prima parte (la discussione riprenderà in pagine successive).....	24
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	24
ASSESSORE MARGINI	25
MUROLO (A.N.)	25
GUERELLO – PRESIDENTE	25
MUROLO (A.N.)	25
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	26
GUERELLO – PRESIDENTE	26
GUERELLO – PRESIDENTE	26
GUERELLO – PRESIDENTE	27
GUERELLO – PRESIDENTE	27

**DXCIX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A SVILUPPO DI AZIONI
VOLTE AL RECUPERO DELLE RISORSE EQUIVALENTI ALL'ICI**

SULLA PRIMA CASA E A DESTINARLE PER INTERVENTI SUL WELFARE (RAFFORZARE I SERVIZI ALLA PERSONA – DIMINUIRE IL COSAP PER TUTTE LE CATEGORIE INTERESSATE – DIMINUIRE L’ADDIZIONALE IRPEF PER LE FASCE DEBOLI, UTILIZZANDO IN MODO PREVALENTE I CRITERI ISEE PER LA LORO DEFINIZIONE)...28

GUERELLO - PRESIDENTE28

DC ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A ALITALIA – CAI.....30

SINDACO.....31

GUERELLO – PRESIDENTE32

DXCVIII (99) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2009-2010-2011 E DELL’ELENCO ANNUALE 2009 DEI LAVORI PUBBLICI...33

seconda parte della discussione.....33

BERNABO’ BREA (GRUPPO MISTO).....33

DELLA BIANCA (F.I.).....33

GRILLO G. (F.I.).....33

COSTA (F.I.).....35

PIANA (L.N.L.).....36

MUROLO (A.N.).....39

COZZIO (P.D.).....39

GRILLO L. (P.D.).....40

GUASTAVINO (P.D.).....40

ASSESSORE MARGINI41

DELLA BIANCA (F.I.).....41

ASSESSORE MARGINI41

GUERELLO – PRESIDENTE43

MUROLO (A.N.).....73

GUERELLO – PRESIDENTE74

GUASTAVINO (P.D.).....74

DELLA BIANCA (F.I.).....74

FARELLO (P.D.)74

DELLA BIANCA (F.I.).....76

PIANA (L.N.L.).....77

LO GRASSO (ULIVO).....77

GUERELLO – PRESIDENTE78

DCI ESPRESSIONE DI SENTIMENTI DEL CONSIGLIERE LO GRASSO

78

LO GRASSO (ULIVO).....78